



Rassegna Stampa

di Giovedì 7 luglio 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Libero Quotidiano	07/07/2022	<i>Laghetti artificiali per sconfiggere la siccita' (A.Todaro)</i>	4
5	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	07/07/2022	<i>Siccita', invasi non finanziabili con il Pnrr "Ora altri fondi"</i>	5
5	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	07/07/2022	<i>Siccita', invasi non finanziabili con il Pnrr "Ora altri fondi"</i>	6
3	Cronache Lucane	07/07/2022	<i>Carenza idrica per l'agricoltura lucana, la CIA chiede l'attivazione di un piano straordinario</i>	7
21	Gazzetta di Mantova	07/07/2022	<i>Le bonifiche: "Non e emergenza. La siccita' oramai e strutturale"</i>	8
8/9	Il Quotidiano del Sud - L'Altravoce dell'Italia	07/07/2022	<i>Contro la grande see pronto un piano invasi per stoccare acqua e produrre agroenergie</i>	9
2	La Gazzetta del Mezzogiorno	07/07/2022	<i>"Acqua, arriva il Contratto. Istituzionale di Sviluppo" (M.Ingrosso)</i>	11
10	La Nuova del Sud	07/07/2022	<i>Carenza acqua per l'irrigazione "Subito un piano straordinario"</i>	12
3	La Voce (Roma)	07/07/2022	<i>Mancanza d'acqua, Vincenzi (Anbi): "Bene l'intervento del Governo, ora partire subito col pi"</i>	13
1+7	Vita Casalese	07/07/2022	<i>Stato di emergenza</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	07/07/2022	<i>Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del Piano Laghetti</i>	15
	Agricolae.eu	07/07/2022	<i>Siccita'. Battistoni (Mipaaf): In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze</i>	16
	Ansa.it	07/07/2022	<i>Siccita':Anbi-Coldiretti pronti 223 progetti per bacini acqua</i>	17
	Affaritaliani.it	07/07/2022	<i>ANBI e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti</i>	19
	Agenfood.it	07/07/2022	<i>Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano Laghetti Lug 7, 2022</i>	21
	AgenziaImpress.it	07/07/2022	<i>Contro la siccita' c'e' il Piano laghetti. 223 progetti esecutivi su 10 mila invasi medio - piccoli.</i>	23
	Agricoltura.it	07/07/2022	<i>Emergenza idrica. Ecco il Piano Laghetti: 10 mila invasi entro il 2030, 223 progetti gia' cantierati</i>	25
	Agricoltura.it	07/07/2022	<i>Siccita'. Battistoni (Mipaaf): "In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze"</i>	27
	Agrigiornale.net	07/07/2022	<i>Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti</i>	29
	Canicattweb.com	07/07/2022	<i>Regione non consente ai Consorzi di bonifica di operare per garantire i servizi essenziali al settore</i>	31
	Foodandtec.com	07/07/2022	<i>Clima: finora il 2022 e' l'anno piu' caldo di sempre, pioggia -45%</i>	34
	Ilcittadinonline.it	07/07/2022	<i>Consorzi di Bonifica a confronto sullemergenza acqua</i>	37
	Ilgiornaledisalerno.it	07/07/2022	SICCITA, ADINOLFI: SU RICHIESTA DI FORZA ITALIA OGGI DIBATTITO AL PARLAMENTO EUROPEO	39
	Irpinia24.it	07/07/2022	<i>Siccita', Coldiretti Campania: Regione punti sul piano Laghetti</i>	41
	Irpiniatimes.it	07/07/2022	ANBI E COLDIRETTI ANNUNCIANO I PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI	42
	Lasicilia.it	07/07/2022	<i>Le tariffe del Consorzio di Bonifica Agrigento 3 non verranno aumentate</i>	43
	Ottopagine.it	07/07/2022	<i>Siccita, Coldiretti: "Regione punti sul piano laghetti"</i>	45
	Quotidianodelsud.it	07/07/2022	<i>Contro la siccita' pronto un piano invasi per stoccare acqua e produrre agroenergie</i>	47
	Regione.Vda.it	07/07/2022	SICCITA'. ANBI-COLDIRETTI ANNUNCIANO PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI -2-	51
	Retesei.com	07/07/2022	<i>L'acqua in Campania puo' fare la differenza tra sviluppo e crisi - Retesei</i>	52
	Salernonotizie.it	07/07/2022	<i>Siccita', Coldiretti Campania: la Regione punti sul piano laghetti - Salernonotizie.it</i>	54
	Saturnonotizie.it	07/07/2022	<i>Urgenti le reti di infrastrutture per portare l'acqua all'agricoltura aretina</i>	56

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Tusciatimes.eu	07/07/2022	<i>Consorzi di bonifica del Lazio: importanti attestazioni per il lavoro svolto da Regione Lazio e comu</i>	58
	Tusciatimes.eu	07/07/2022	<i>Siccita', Battistoni (FI): In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze</i>	60
	Tusciaweb.eu	07/07/2022	<i>Siccita': piano invasi per garantire acqua a cittadini e attivita' agricole</i>	62
	Tvsette.net	07/07/2022	<i>SICCITA, COLDIRETTI CAMPANIA: REGIONE PUNTI SUL PIANO LAGHETTI</i>	64
	Watergas.it	07/07/2022	<i>ANBI E COLDIRETTI ANNUNCIANO I PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI</i>	66

Il piano di Coldiretti e Anbi

Lagheti artificiali per sconfiggere la siccità

Un sistema di invasi medio-piccoli permetterebbe di raccogliere l'acqua piovana da usare nei momenti di crisi

ANTONIO TODARO

■ La siccità straordinaria che sta interessando vaste aree d'Italia sta determinando un'allarmante situazione emergenziale, dagli effetti drammatici certo in ambito ambientale, ma anche economico e sociale. L'anticiclone africano sta connotando la stagione primaverile-estiva del 2022 come «eccezionalmente calda e povera di precipitazioni», e il suo perdurare in una posizione anomala sul Continente europeo, effetto del cambiamento climatico in atto, lascia presagire un'estate siccitosa e rovente, caratterizzata da un gravissimo deficit idrico mai verificatosi in Italia, almeno dagli inizi del secolo scorso, al momento particolarmente concentrato nel centro-nord del Paese, ma con segnali preoccupanti anche nel Meridione. È quanto si legge in una nota diffusa nel corso del congresso Anbi, l'Associazione nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, che si è concluso oggi a Roma dopo due giorni di lavori.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Anbi sottolinea l'urgenza di effettuare investimenti urgenti e strutturali, individuando tre obiettivi

strategici e vitali per il futuro del Paese: la resilienza agli effetti del cambiamento climatico, l'autosufficienza alimentare, l'autosufficienza energetica. In questo contesto, ha importanza la gestione dell'emergenza a livello nazionale; l'ampliamento della superficie attrezzata con impianti irrigui collettivi come quelli gestiti dai consorzi di bonifica, l'aumento delle riserve idriche.

A questo proposito ieri è stato presentato alla stampa il cosiddetto "Piano Lagheti", che la stessa Anbi e Coldiretti hanno elaborato per incrementare l'acqua invasata, la pluralità dei suoi utilizzi e la disponibilità di cibo. Il piano consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio-piccoli per la raccolta dell'acqua piovana ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione, da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti, in armonia con i territori, e in questo modo coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica. Tali infrastrutture, oltre a prevenire crisi idriche come quella attuale, in grado di mettere letteralmente in ginocchio l'agricoltura nazionale, potrebbero anche contribuire al processo

di decarbonizzazione del Paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica, con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti.

Ad oggi in Italia esistono 114 invasi e nel piano ci sono 223 nuovi impianti immediatamente cantierabili che consentirebbero in tempi rapidi un aumento pari al 40 per cento della capacità di raccolta delle acque per un investimento di più di 3 miliardi di euro e 16 mila nuovi posti di lavoro.

FIUMI A SECCO

In questi giorni il fiume Po è a livelli più bassi da 70 anni lungo tutto il suo corso, con molti Comuni costretti a turnare e razionare l'uso dell'acqua o a fornirla con autobotti. Il Tevere è abbondantemente sotto il livello minimo, non più sufficientemente alimentato dall'Aniene, suo principale affluente, la cui portata è dimezzata. Per molte colture agricole, dunque, c'è il concreto rischio di non riuscire a portare a termine la stagione a causa dell'indisponibilità d'acqua, con danni stimati in circa 2 miliardi di euro. Una cifra che val la pena di tenere a mente

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un campo seccato dall'assenza d'acqua



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I Consorzi di bonifica dell'Anbi in assemblea a Roma

Siccità, invasi non finanziabili con il Pnrr «Ora altri fondi»



VENEZIA A palazzo Balbi si attende di leggere il decreto legato alla dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità. Lì ci dovrebbe essere la nomina di un commissario e di subcommissari. Lì ci dovrebbe essere la certificazione di quei 4,8 milioni di ristori per i danni subiti dalle colture in questi mesi. Di ieri le immagini inquietanti di girasoli rinsecchiti che «si girano» per evitare il sole diretto. Un'immagine plastica della devastazione dovuta alla crisi idrica. Milioni che, si spera in riva al Canal Grande, siano soltanto un acconto perché il conto della canicola sarà molto più alto. L'altro corno della questione, però, è la rete di microinvasi di cui si disquisisce da anni ma che, ormai, è diventata improrogabile. In questi giorni Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica, era riunita a Roma per l'assemblea annuale. Lapalissiano

che l'unico punto all'ordine del giorno, alla presenza di tutti i ministri coinvolti ma anche del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, fosse l'emergenza. Contingente e strutturale. Bene, da Roma è arrivata una doccia fredda. Le speranze del Veneto si appuntavano tutte sui miliardi del Pnrr ma Curcio è stato chiaro: per realizzare la rete di invasi (tradotta dalla proposta Anbi nel «piano laghetti» composto da 10 mila micro invasi in tutta Italia, non si faccia conto sul Pnrr che ha come vincolo inderogabile la fine dei cantieri nel 2026. Per trovare i 450 milioni che servono al Veneto, come ha quantificato l'assessore regionale all'Agricoltura, Federico Caner, si dovranno attendere fondi nazionali o europei di altra natura. Il direttore di Anbi Veneto, Andrea Crestani stima in dieci anni il tempo necessario a

trasformare il piano da 37 invasi articolato in 17 ex cave, 10 invasi di pianura e 10 sbarramenti fluviali disseminati sul territorio regionale, in realtà. Un piano su cui, ha ricordato a più riprese Caner, servirà anche una spinta di semplificazione normativa visto che alcune cave sono da espropriare, altre da impermeabilizzare. In questo senso l'auspicio è che i poteri commissariali legati allo stato di emergenza vengano estesi anche all'avvio del grande piano per fronteggiare i periodi di siccità che verranno. Nel frattempo il bilancio resta drammatico, dice Anbi, con tutti gli indicatori da

Poteri commissariali
La Regione attende il decreto sullo stato d'emergenza e la nomina dei commissari

allarme rosso. Si sono registrate fino all'80% di precipitazioni in meno rispetto alla media del periodo, portate dei fiumi ai minimi con l'Adige al -58% (a Boara Pisani), Brenta a -60% (a Barziza), Bacchiglione a -75% (a Montegalda) e Po -81% (a Lagoscurò). Le acque sotterranee sono ai minimi ovunque, le risorgive sono asciutte, i depositi di neve quasi esauriti con la prima quindicina di giugno che registra la sesta temperatura più calda dal 1990: +2,4° rispetto alla media del periodo 1991-2000. «Bene lo stato di emergenza ma non possiamo vivere nell'emergenza, serve progettualità e programmazione. I Consorzi di bonifica hanno pronti i progetti della rete di invasi e sono venuti a Roma, per consegnarli alle istituzioni» chiude il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro. (m.za) © RIPRODUZIONE RISERVATA

I Consorzi di bonifica dell'Anbi in assemblea a Roma

Siccità, invasi non finanziabili con il Pnrr «Ora altri fondi»



VENEZIA A palazzo Balbi si attende di leggere il decreto legato alla dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità. Lì ci dovrebbe essere la nomina di un commissario e di subcommissari. Lì ci dovrebbe essere la certificazione di quei 4,8 milioni di ristori per i danni subiti dalle colture in questi mesi. Di ieri le immagini inquietanti di girasoli rinsecchiti che «si girano» per evitare il sole diretto. Un'immagine plastica della devastazione dovuta alla crisi idrica. Milioni che, si spera in riva al Canal Grande, siano soltanto un acconto perché il conto della canicola sarà molto più alto. L'altro corno della questione, però, è la rete di microinvasi di cui si disquisisce da anni ma che, ormai, è diventata improrogabile. In questi giorni Anbi, l'associazione dei consorzi di bonifica, era riunita a Roma per l'assemblea annuale. Lapalissiano

che l'unico punto all'ordine del giorno, alla presenza di tutti i ministri coinvolti ma anche del capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, fosse l'emergenza. Contingente e strutturale. Bene, da Roma è arrivata una doccia fredda. Le speranze del Veneto si appuntavano tutte sui miliardi del Pnrr ma Curcio è stato chiaro: per realizzare la rete di invasi (tradotta dalla proposta Anbi nel «piano laghetti» composto da 10 mila micro invasi in tutta Italia, non si faccia conto sul Pnrr che ha come vincolo inderogabile la fine dei cantieri nel 2026. Per trovare i 450 milioni che servono al Veneto, come ha quantificato l'assessore regionale all'Agricoltura, Federico Caner, si dovranno attendere fondi nazionali o europei di altra natura. Il direttore di Anbi Veneto, Andrea Crestani stima in dieci anni il tempo necessario a

trasformare il piano da 37 invasi articolato in 17 ex cave, 10 invasi di pianura e 10 sbarramenti fluviali disseminati sul territorio regionale, in realtà. Un piano su cui, ha ricordato a più riprese Caner, servirà anche una spinta di semplificazione normativa visto che alcune cave sono da espropriare, altre da impermeabilizzare. In questo senso l'auspicio è che i poteri commissariali legati allo stato di emergenza vengano estesi anche all'avvio del grande piano per fronteggiare i periodi di siccità che verranno. Nel frattempo il bilancio resta drammatico, dice Anbi, con tutti gli indicatori da

Poteri commissariali
La Regione attende il decreto sullo stato d'emergenza e la nomina dei commissari

allarme rosso. Si sono registrate fino all'80% di precipitazioni in meno rispetto alla media del periodo, portate dei fiumi ai minimi con l'Adige al -58% (a Boara Pisani), Brenta a -60% (a Barziza), Bacchiglione a -75% (a Montegalda) e Po -81% (a Lagoscuro). Le acque sotterranee sono ai minimi ovunque, le risorgive sono asciutte, i depositi di neve quasi esauriti con la prima quindicina di giugno che registra la sesta temperatura più calda dal 1990: +2,4° rispetto alla media del periodo 1991-2000. «Bene lo stato di emergenza ma non possiamo vivere nell'emergenza, serve progettualità e programmazione. I Consorzi di bonifica hanno pronti i progetti della rete di invasi e sono venuti a Roma, per consegnarli alle istituzioni» chiude il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro. (m.za) © RIPRODUZIONE RISERVATA



«Anche in Basilicata bisogna attivare interventi straordinari di utilizzo dell'acqua per i prossimi 60-90 giorni tenuto conto delle disponibilità degli invasi»

Carenza idrica per l'agricoltura lucana, la CIA chiede l'attivazione di un piano straordinario

«**A**nche in Basilicata bisogna attivare un preciso piano straordinario di utilizzo dell'acqua per i prossimi 60-90 giorni tenuto conto di tre fattori: la mancanza di pioggia, le alte temperature, la disponibilità presente ad oggi negli invasi che ammonta a meno 40 milioni di mc rispetto stesso periodo anno 2021». È il messaggio che Donato Distefano, direttore Cia Pz-Mt e componente dell'esecutivo nazionale Anbi, lancia dalla assemblea nazionale Anbi in corso a Roma dedicata in buona parte alla situazione determinata dalla siccità. Secondo Distefano «alla luce del quadro esistente in Basilicata, con le difficoltà segnalate in questi giorni dagli allevatori del Marmo-Melandro e della Val d'Agri che hanno bisogno di più acqua, abbiamo bisogno di una stringente pianificazione per i prossimi 3 mesi e di lavorare da subito per una progettualità di medio/lungo periodo. Per l'immediato chiediamo al Consorzio di Bonifica di concordare con le Organizzazioni agricole fabbisogni correnti e nuove prenotazioni specie per le eventuali seconde colture».

«Per gli aspetti di medio periodo esprimiamo apprezzamento - aggiunge Distefano - per il lavoro svolto dall'Assessore Merra su



alcune emergenze a partire dalla Diga del Rendina con l'incontro di questi giorni alla presenza del viceministro Morelli e segnaliamo di accelerare i necessari e lavori sulla Diga di Montecotugno e quelli della Diga di Marsiconuovo, lavori che si possono chiudere relativa rapida a seguire riconfermiamo esigenza di fare il punto su tutte le altre opere inerenti le infrastrutture irrigue». «In Basilicata diventa necessario fare un punto specifico se di natura tecnico infrastrutturale e richiediamo l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente infrastrutturale delle opere irrigue e la risorsa idrica. Come ha eviden-

ziato il presidente nazionale della Cia Cristiano Fini - continuano subito soluzioni rapide per il contenimento dell'acqua e una vera programmazione condivisa tra Governo, regioni, consorzi di bonifica e associazioni, con il mondo dell'agricoltura pronto a collaborare. Si riveda il Pnrr, facendo dialogare di più e meglio gli interventi in ottica innovativa».

Per Cia Potenza-Matera, l'efficientamento della rete idrica, coniugato con una più oculata distribuzione ed un attento uso dell'acqua, potrebbe portare ad avere un 20-25% in più di acqua per l'irrigazione in Basilicata, oltre

«In Basilicata diventa necessario fare un punto specifico se di natura tecnico infrastrutturale e richiediamo istituzione di un tavolo di lavoro permanente per gli interventi infrastrutturali delle opere irrigue e la risorsa idrica»

che a soddisfare le più forti esigenze dei nostri allevamenti zootecnici alle prese inoltre con nuovi ingenti costi energetici per tentare di tenere fresche le stalle per garantire il benessere degli animali. Si tratta -di procedere in direzione di una lungimirante pianificazione finalizzata a mitigare e cercare di governare tali fenomeni a partire dall'efficientamento delle infrastrutture di accumulo nel nostro Paese e nella nostra Regione dove sono 16 gli invasi per circa 1 miliardo di mc invasabili. Tale opzione può essere la soluzione per coniugare e far fronte a fenomeni meteorici sempre più ricorrenti, estremi e anomali che provocano se non mitigati disagi e alterazioni sia sul versante degli impatti sul territorio ma specificatamente sull'attuale sistema di accumuli e trattamento della risorsa.



L'ASSEMBLEA NAZIONALE A ROMA

Le bonifiche: «Non è emergenza La siccità oramai è strutturale»

I presidenti mantovani: «Servono risorse adeguate per manutenzioni e nuovi progetti»

MANTOVA

«Non ci si può fermare alle soluzioni d'emergenza». L'appello arriva dai presidenti dei consorzi di bonifica mantovani, protagonisti a Roma, con i colleghi di tutta Italia, dell'assemblea nazionale dell'Anbi. Assemblea che quest'anno, sulla spinta dell'attualità e sull'onda delle celebrazioni per il centenario della nascita della moderna bonifica (con il convegno di San Donà di Piave del 1922), è stata più ricca del solito di interventi e annunci. Ai lavori della due giorni (ieri mattina e l'intera giornata di martedì), hanno partecipato ministri e tecnici, e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha inviato un proprio messaggio. «La siccità non deve essere affrontata come un'emergenza, perché negli ultimi 19 anni ce ne sono state sei ondate. La crisi idrica, visti i cambiamenti climatici sempre più repentini, va affrontata con una visione lungimirante, condivisa e programmata» chiedono all'unisono Ada Giorgi (presidente del consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po), Elide Stancari (presidente del consorzio Territori del Mincio), Gianluigi Zani (presidente del Garda Chiese), Guglielmo Belletti (presidente del Navarolo) e Massimo Lorenzi (presidente del Consorzio del Mincio di secondo grado). L'SOS lanciato in modo compatto dai consorzi mantovani ha a che vedere anche con le risorse, che devono essere «sicure e costanti». Basta, poi, con le divisioni: «Le progettualità - proseguono i presidenti - devono essere condivise tra le Regioni e i vari livelli amministrativi. E' auspicabile, inoltre, una maggiore coesione nelle aree del nord che sono omologhe». A proposito, sempre, di fondi



I presidenti dei Consorzi di bonifica mantovani: Gianluigi Zani, Elide Stancari, Massimo Lorenzi, Ada Giorgi e Guglielmo Belletti

Il piano: aumentare le riserve idriche creando nuovi invasi per trattenere le piogge

«occorrono risorse per le manutenzioni straordinarie. Pensiamo, per esempio, alla nostra rete di canali: le manutenzioni servono per evitare la minore dispersione possibile dell'acqua». Per accelerare le progettazioni e le relative realizzazioni, i «numeri uno» mantovani auspicano, inoltre, «un importante progetto di sburocattizzazione». Se è vero che non bisogna più trat-

tare la crisi idrica come un'emergenza, ma pensare invece a soluzioni strutturali e di lungo periodo, è altrettanto vero che la siccità di quest'anno presenta caratteri di straordinarietà. «L'anticiclone africano sta connotando questa stagione come eccezionalmente calda e povera di precipitazioni - scrive l'Anbi - e il suo perdurare in una posizione anomala sul continente europeo lascia presagire un'estate rovente, caratterizzata da un gravissimo deficit idrico mai verificatosi in Italia, almeno dagli inizi del secolo scorso». Come intervenire? Per l'associazione è fondamentale gestire l'emergenza in maniera

coordinata; ampliare la superficie attrezzata con impianti irrigui collettivi muniti di sistemi di digitalizzazione, monitoraggio, gestione automatizzata delle reti, per facilitare l'uso razionale dell'acqua; aumentare le riserve idriche. Trattenere l'acqua piovana attraverso invasi polifunzionali, capaci di calmierare i flussi idrici, serve, per esempio, a incrementare la capacità di resilienza anche idrogeologica dei territori. Va in questa direzione il «Piano Laghetti»: migliaia di bacini idrici per la raccolta della pioggia, da realizzare su tutto il territorio nazionale. —

DA NORD A SUD, LO SCENARIO DRAMMATICO DEL NOSTRO PAESE CONTRO LA GRANDE SETE PRONTO UN PIANO INVASI PER STOCCARE ACQUA E PRODURRE AGROENERGIE

La priorità è l'aumento delle riserve idriche trattenendo l'acqua piovana autunno invernale. Per Curcio (Protezione Civile): «bisogna passare dall'emergenza alla programmazione»

Il progetto Anbi-Coldiretti prevede la realizzazione di 10mila strutture sostenibili entro il 2030.

Subito cantierabili 223 laghetti

di ANNA MARIA CAPPARELLI

Circostanza imprevista, accidente: è il significato della parola emergenza, secondo il dizionario Treccani. Ma può definirsi un'emergenza la drammatica siccità che sta devastando l'Italia, in particolare il Nord, con terreni inariditi, produzioni agricole bruciate e razionamenti di acqua? Questa torrida estate con la scia di devastazioni e incendi ha gli stessi contorni delle emergenze che hanno colpito il Paese per ben sei volte negli ultimi venti anni. Così come non è una novità che gli acquedotti italiani siano dei colabrodo con perdite che arrivano anche al 40% al Sud. Tutto secondo copione dunque. Eppure si continua a parlare di emergenza. Per ora le misure di emergenza, appunto, sono scattate per cinque regioni del Nord, ma la Protezione Civile ha fatto sapere che il fronte si allargherà. La fotografia della grande sete è rappresentata dal Po, ma anche Centro e Sud non respirano e fanno i conti con la penuria di acqua. E che il quadro per gli agricoltori non rappresenti una novità lo conferma un progetto "firmato" da Anbi e Coldiretti nel 2017. "Piano laghetti" il nome dell'iniziativa finalizzata ad assi-

curare acqua ad agricoltura, industria e cittadini grazie a uno stoccaggio in piccoli invasi sostenibili al 100%. Ma i laghetti non sono mai stati presi in considerazione. Oggi, complice una situazione aggravata dal conflitto in Ucraina e dai prezzi impazziti, il Governo sembra pronto a mettere in pista le nuove strutture. E l'obiettivo è di realizzarne diecimila entro il 2030. Con i nuovi invasi si centrerebbero due obiettivi strategici: fornire acqua per aumentare la produttività agricola e contribuire all'autosufficienza energetica. I nuovi invasi potrebbero infatti diventare la sede ideale per pannelli solari galleggianti, ma anche per fornire energia idroelettrica. Il tutto senza consumare il suolo agricolo già scarso ed evitare ulteriori abbandoni e degrado.

Per molte colture agricole a causa dello stress idrico c'è il concreto rischio, ha denunciato ieri, il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea nazionale, di non riuscire a portare a termine la stagione a causa dell'indisponibilità d'acqua, con danni che hanno superato i due miliardi. Senza acqua non c'è agricoltura - ha detto - poiché in Italia è irriguo l'85% delle coltivazioni agricole. In ballo c'è un sistema produttivo che

dal campo alla ristorazione vale 575 miliardi, il 25% del Pil e quattro milioni di occupati. Per questo, è stato ripetuto da tecnici e politici, è arrivato il momento di superare le criticità strutturali passando dall'emergenza alla programmazione. Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che ha ricordato come già nel 2014 sono stati ampiamente segnalati i rischi di riduzione della produzione agricola a causa dei cambiamenti climatici, l'insufficienza delle risorse idriche e gli incendi. Insomma tutto noto. Per questo, secondo Curcio, dopo questa raffica di emergenze è necessaria una visione più ampia per mettere in fila le proposte. E ha anche suggerito di consentire alla Protezione civile di realizzare interventi necessari a evitare che certe emergenze possano ripetersi.

Il vademecum stilato dall'Anbi prevede una gestione dell'emergenza coordinata a livello nazionale, l'ampliamento della superficie attrezzata con impianti irrigui collettivi come quelli gestiti dai Consorzi di bonifica che attualmente "servono" 3,5 milioni di ettari con sistemi innovativi. Ma la priorità è l'aumento delle riserve idriche trattenendo l'acqua piovana autunno invernale con invasi polifunzionali che, tra l'altro, nelle zone di bassa monta-

gna e collinari interne potrebbero rappresentare un argine al declino economico e allo spopolamento.

Attualmente gli invasi esistenti sono 114 con una capacità di 1.089.757.200 metri cubi, con il primo stralcio del piano se ne potrebbero aggiungere subito 223 per ulteriori 852.467.000 metri cubi con un incremento del 40,12% della capacità. E 16.270 nuovi posti di lavoro. Potrebbero così essere serviti ulteriori 434.978 ettari. Significativo anche il risultato sul fronte delle agroenergie con 337 impianti fotovoltaici galleggianti e 76 idroelettrici per una produzione di 1,259 milioni di MWh all'anno di energie rinnovabili.

Per il vice ministro delle Infrastrutture, Teresa Bellanova, è ora di pensare a "un grande piano acqua" che manca nel nostro Paese dagli anni sessanta. Oggi infatti si raccoglie solo l'11% del-

l'acqua piovana, mentre con le nuove strutture si potrebbe arrivare al 50%. Il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha sostenuto la necessità di una struttura in grado di affrontare l'emergenza in un'ottica strutturale per mettere a sistema così progetti e risorse. Quanto ai fondi il ministro ha sottolineato che non tutto si può fare con il Pnrr perché per opere importanti e che ancora non partono non è possibile la rendicontazione entro il 2026. Patuanelli ha assicurato che dei 500 milioni stanziati per la meccanizzazione una parte potrebbe essere destinata a interventi finalizzati a migliorare la capacità di irrigazione delle aziende agricole. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha rivendicato la lungimiranza nell'aver concepito un piano che "ora va attuato subito". Senza acqua si riduce la capacità produttiva e dunque l'autosufficienza

alimentare con un impatto pesante sui consumatori che dovranno subire ulteriori rincari. Ha anche contestato le accuse mosse all'agricoltura sull'eccessivo consumo: "l'acqua utilizzata viene restituita e va a rimpinguare le falde". L'aumento delle zone irrigue, secondo Prandini, rappresenta la prima risposta all'abbandono delle aree interne che è costato fino a oggi la perdita di 800mila ettari di terreni fertili. E infine un appello a sburocratizzare, perché senza semplificazioni si rischia, come spesso avviene, di non riuscire a spendere le risorse stanziati. I tempi ora sono stretti. Il gran caldo e la scarsità di acqua hanno già provocato un calo delle rese del 30% per mais e grano, minacciando anche i prossimi raccolti. Intanto gli agricoltori stanno facendo la loro parte, ha spiegato Coldiretti, con sistemi di irrigazione a basso impatto e colture meno idro-esigenti.



Un piano invasi contro la grande sete



CONVEGNO ANBI

«Acqua, arriva il Contratto Istituzionale di Sviluppo»

La ministra Carfagna: ci sono le risorse

MARISA INGROSSO

● Trovate le risorse, si va verso un «grande Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'acqua», che aiuti a superare la dimensione emergenziale grazie a «investimenti significativi e mirati sull'intero ciclo dell'acqua: lo sfruttamento sostenibile delle fonti, la depurazione delle acque reflue, la gestione integrata delle risorse idriche superficiali e sotterranee per usi civili e agricoli». A dare la (buona) notizia è stata la ministra per il Sud e la Coesione territoriale, **Mara Carfagna** in un messaggio all'assemblea dell'Anbi-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe. La ministra ha anche detto che si sta lavorando speditamente: «È stata fissata per il 21 luglio la convocazione del pre-tavolo del Cis Acqua».

L'informazione ha confortato gli associati Anbi, tra i quali ci sono anche il Consorzio di Bonifica della Basilicata e i consorzi di Puglia (Capitanata, Gargano, Stornara e Tara, Ugento e Li Foggi), riuniti a Roma per celebrare i 100 anni dal Congresso di San di Donà di Piave che, nel 1922, pose le basi della moderna politica irrigua e delle bonifiche; cui hanno partecipato, tra gli altri, il ministro Mipaaf-Politiche Agricole Alimentari Forestali **Stefano Patuanelli**, il ministro per la Pubblica Amministrazione **Renato Brunetta** e la viceministra Infrastrutture e Mobilità Sostenibili **Teresa Bellanova**. E più volte, nel corso degli innumerevoli interventi che abbiamo ascoltato via web, esperti e rappresentanti istituzionali hanno chiesto che venisse superata la «dimensione emergenziale». Più che un Commissario straordinario (sarà nominato oggi) e la «dichiarazione di stato di emergenza» per le regioni colpite dalla siccità (varata lunedì in Consiglio dei Ministri per Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia e Friuli), è stato chiesto un approccio di medio-lungo termine. Anche, magari, con l'istituzione di un Dicastero dell'Acqua, come suggerito dal sottosegretario Mipaaf **Francesco Battistoni**. In questa direzione l'appello del presidente Anbi **Francesco Vincenzi**: «Un Paese che vuol essere competitivo non può continuare a gestire in emergenza». Aggiungendo: noi l'avevamo detto che ci volevano infrastrutture adeguate presentando già nel 2017 il «Piano invasi».

L'Anbi ha attualmente responsabilità su «231.000 km di canali irrigui e di scolo e quasi 17 mila di argini a fiume e a mare, 914 invasi per un uso prevalentemente irriguo, 342 impianti di produzione di energia idroelettrica e 110 impianti di produzione di energia fotovoltaica». [@Mrshngr]



I FATTI DEL GIORNO

POTENZA- Anche in Basilicata bisogna attivare un preciso piano straordinario di utilizzo dell'acqua per i prossimi 60-90 giorni tenuto conto di tre fattori: la mancanza di pioggia, le alte temperature, la disponibilità presente ad oggi negli invasi che ammonta a meno 40 milioni di mc rispetto stesso periodo anno 2021. E' il messaggio che Donato Distefano, direttore Cia Pz-Mt e componente dell'esecutivo nazionale Anbi, lancia dalla assemblea nazio-

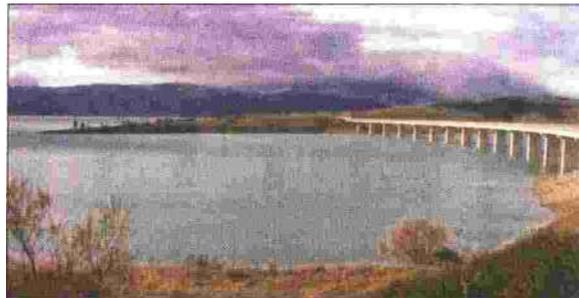


nale Anbi in corso a Roma dedicata in buona parte alla situazione determinata dalla siccità. Secondo Distefano "alla luce del quadro esistente in Basilicata, con le difficoltà segnalate in questi giorni dagli allevatori del Marmo-Melandro e della Val d'Agri che hanno bisogno di più acqua, abbiamo bisogno di una stringente pianificazione per i prossimi 3 mesi e di lavorare da subito per una pro-

L'appello di Distefano (Cia Basilicata) per i prossimi 60-90 giorni

**Carenza acqua per l'irrigazione
"Subito un piano straordinario"**

"Alla luce del quadro esistente e delle difficoltà già segnalate abbiamo bisogno di una stringente pianificazione per i prossimi tre mesi"



con l'incontro di questi giorni alla presenza del viceministro Morelli e segnaliamo di accelerare i necessari e lavori sulla Diga di Montecotugno e quelli della Diga di Marsiconuovo, lavori che si possono chiudere relativa rapida a seguire riconfermiamo esigenza di fare il punto su tutte le altre opere inerenti le infrastrutture irrigue. In Basilicata diventa necessario fare un punto

gettualità di medio/lungo periodo. Per l'immediato chiediamo al Consorzio di Bonifica di concordare con le organizzazioni agricole fabbisogni correnti e nuove prenotazioni specie per le eventuali seconde colture. Per gli aspetti di medio periodo esprimiamo apprezzamento - aggiunge Distefano - per il lavoro svolto dall'assessore Merra su alcune emergenze a partire dalla Diga del Rendina

specifico se di natura tecnico infrastrutturale e richiediamo Istituzione di un tavolo di lavoro permanente per gli interventi infrastrutturali delle opere irrigue e la risorsa idrica. Come ha evidenziato il presidente nazionale della Cia Cristiano Fini - continuano subito soluzioni rapide per il contenimento dell'acqua e una vera programmazione condivisa tra Governo, regioni, con-

sozori di bonifica e associazioni, con il mondo dell'agricoltura pronto a collaborare. Si riveda il Pnrr, facendo dialogare di più e meglio gli interventi in ottica innovativa". Per Cia Potenza-Matera, l'efficiamento della rete idrica, coniugato con una più oculata distribuzione ed un attento uso dell'acqua, potrebbe portare ad avere un 20-25% in più di acqua per l'irrigazione in Basilicata,

oltre che a soddisfare le più forti esigenze dei nostri allevamenti zootecnici alle prese inoltre con nuovi ingenti costi energetici per tentare di tenere fresche le stalle per garantire il benessere degli animali. "Si tratta di procedere - continua Distefano - in direzione di una lungimirante pianificazione finalizzata a mitigare e cercare di governare tali fenomeni a partire dall'efficientamento delle infrastrutture di accumulo nel nostro Paese e

nella nostra Regione dove sono 16 gli invasi per circa 7 miliardi di mc invasabili. Tale opzione può essere la soluzione per coniugare e far fronte a fenomeni meteorici sempre più ricorrenti, estremi e anomali che provocano se non mitigati disagi e alterazioni sia sul versante degli impatti sul territorio ma specificatamente sull'attuale sistema di accumuli e trattamento della risorsa".



Mancanza d'acqua, Vincenzi (Anbi): "Bene l'intervento del Governo, ora partire subito col piano laghetti"

"Bene l'emergenza che il governo ha voluto riconoscere alle 5 regioni che rappresentano il 40% dell'agroalimentare italiano. È chiaro che questa emergenza idrica dobbiamo gestirla in modo emergenziale in questo momento, ma dobbiamo pensare che purtroppo non è una questione temporale di oggi, è una questione strutturale". Così Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), a margine dell'assemblea nazionale dell'associazione, allo Sheraton Hotel Parco De Medici, a Roma. "Il Paese ha bisogno di dotarsi di infrastrutture" aggiunge Vincenzi "noi come Anbi offriamo al Paese una proposta progettuale che ci permette di costruire una rete di piccoli e medi laghetti per trattenere l'acqua quando piove e distribuirla quando ne abbiamo bisogno. Se facciamo tutto questo aumentiamo la resilienza rispetto ai cambiamenti climatici, ma soprattutto diamo risposte all'uso antropico della risorsa, perché ancora oggi troppi cittadini sono serviti da autobotti. Dobbiamo aumenta-

re la produzione di energia idroelettrica, ma anche fotovoltaica, con i pannelli fotovoltaici su questi laghetti. Dobbiamo aumentare l'auto-sufficienza alimentare del nostro Paese attraverso la distribuzione di acqua irrigua, e per ultimo, ma non per importanza, dobbiamo prestare molta attenzione a quest'acqua, che deve continuare a rimanere sui territori, per mantenerli belli, vivibili, attra-

enti dal punto di vista culturale e turistico". Quali sono gli ostacoli che Anbi chiede al governo di rimuovere per agevolare la realizzazione del Piano laghetti? "Abbiamo bisogno di accelerare tutto il tema delle opere pubbliche" risponde Vincenzi "i cambiamenti climatici stanno andando molto più veloce rispetto a quello che avevamo previsto, quindi dobbiamo adeguare il Paese al rispetto di queste tem-

pistiche. Per questo apprezziamo la scelta del governo di creare un commissario per velocizzare quelle opere straordinarie che devono mettere in sicurezza quei territori oggi maggiormente colpiti, per togliere le burocrazie ed avere un impatto positivo sulle economie e sulle popolazioni, garantendo un futuro alle nuove generazioni che vogliono continuare a rimanere nel nostro straordinario Paese".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piogge dimezzate. Impatto devastante sulle produzioni di mais, foraggi, riso e anche sulla frutta

Stato di emergenza

Decreto del Consiglio dei ministri per la siccità. In provincia 250 milioni di danni

CASALE - Siccità: riconosciuto lo stato di emergenza per il Piemonte, situazione drammatica in tutta la regione. Piogge dimezzate: calcolati oltre 250 milioni di euro di danni per la provincia di Alessandria. La crisi idrica ha provocato un impatto devastante su tutte le produzioni: dal frumento al mais, dalla frutta al riso.

L'estate di gravissima siccità ha portato il Consiglio dei Ministri a concedere lo stato di emergenza in Piemonte e in altre quattro Regioni. La siccità degli ultimi mesi, secondo stime di Coldiretti, ha già provocato danni per oltre 900 milioni di euro all'agricoltura piemontese, oltre 250 nella provincia alessandrina: fondamentale, dunque, il riconoscimento dello stato di emer-

genza che Coldiretti aveva già sollecitato e che darà al Piemonte 7.6 milioni di euro per le opere di somma urgenza.

"A fronte di questa situazione, l'emergenza è quella di accelerare sulla realizzazione di un piano per i bacini di accumulo, poiché solo in questo modo riusciremo a garantirci stabilmente in futuro le riserve idriche necessarie.

segue a pagina **7**

Segue dalla Prima

Stato d'emergenza

Con l'ANBI, l'Associazione nazionale delle bonifiche, abbiamo elaborato, a livello nazionale, un progetto per la realizzazione di una rete di laghetti per arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua piovana.

Si tratta di 6.000 invasi aziendali e 4.000 consortili da realizzare entro il 2030 multifunzionali ed integrati nei territori per lo più collinari o di pianura.

Ma, per fare ciò, è necessario che la questione sia trattata per quella che è, cioè una vera e propria emergenza nazionale, velocizzando le autorizzazioni burocratiche. Solo in questo caso sarà possibile dare una risposta concreta alla sofferenza di imprese e cittadini" ha affermato il Presidente Coldiretti Mauro Bianco. Il dimezzamento delle piogge nel 2022 ha avuto un impatto devastante sulle produzioni che fanno segnare cali del 50% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% per il latte nelle stalle con le mucche stressate dal caldo afoso, del 30% per frumento tenero e sino al 70% per il riso, del 15% quella della frutta ustionata da temperature di 40 gradi e assalti di insetti.

"Siamo convinti dell'importanza della nomina, nel più breve tempo possibile, di un Commissario straordinario che, di concerto con i territori e le rappresentanze degli agricoltori, proceda con lo stanziamento delle risorse necessarie a coprire i danni già subiti dal settore primario - dichiara la presidente di Confagricoltura Alessandria, Paola Sacco - È fondamentale mettere in campo ogni sforzo necessario per la salvaguardia dei raccolti, e di conseguenza, l'occupazione".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del Piano Laghetti

Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo. La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese. Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto. L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in 3.252.946.916,00. A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno. Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro. L'Italia aggiunge Ettore Prandini, Presidente Coldiretti è al terzo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia. Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI. ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

Siccità. Battistoni (Mipaaf): In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze

Le proposte di contrasto alla siccità, presentate questa mattina alla plenaria del Parlamento europeo dal vice presidente Ppe, Antonio Tajani vanno proprio nella direzione di superare la logica emergenziale in favore di un chiaro e netto percorso di programmazione dedicato al sistema irriguo nel suo complesso. Lo dichiara in una nota il sottosegretario al Mipaaf, Francesco Battistoni. Mi trovo assolutamente concorde l'idea emersa durante il dibattito in plenaria, di dar vita ad un piano in cui che possa, da un lato, garantire acqua per i cittadini e per le attività agricole e, dall'altro, essere funzionale a generare energia pulita tramite i pannelli fotovoltaici galleggianti. Già in diverse occasioni di pubblico confronto con l'Anbi, le organizzazioni professionali, le associazioni di settore ed i consorzi di bonifica continua Battistoni, avevo condiviso l'opportunità di rimodulare i fondi del Recovery Plan dedicati al comparto idrico proprio in funzione di sistema. Quanto emerso oggi, - aggiunge - ci fa ben sperare in una valutazione positiva sulle nostre proposte. Ci troviamo di fronte ad un'emergenza come quella della siccità, che non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa - prosegue -; aver portato all'attenzione di Strasburgo l'idea di rimodulare i fondi irrigui contenuti nel Pnrr, unitamente alla richiesta di liberalizzare i Tea in agricoltura per sperimentare piante resistenti alla siccità, certifica ancora una volta la capacità dell'Italia, e di Forza Italia, di presentarsi in Ue con idee chiare e concrete per affrontare, insieme, i cambiamenti climatici che saranno, per tutti, le sfide del futuro, conclude Battistoni.



Siccità:Anbi-Coldiretti pronti 223 progetti per bacini acqua

Obiettivo realizzare 10.000 invasi entro il 2030



Redazione ANSA ROMA 07 luglio 2022 14:08

 Scrivi alla redazione  Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE 

(ANSA) - ROMA, 07 LUG - Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue) e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura. Lo rende noto Anbi con una nota in cui precisa che "l'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in 3,252 miliardi di euro".

I nuovi bacini, si legge nella nota, "incrementeranno di oltre il 60%



DALLA HOME



Siccità:Anbi-Coldiretti pronti 223 progetti per bacini acqua

[Infrastrutture e Città](#)



Erg: completa acquisto di 18 impianti fotovoltaici in Italia

[Finanza e Impresa](#)



Alleanza fotovoltaico, definire al più presto zone idonee

[Infrastrutture e Città](#)



Versalis punta su biofuel, bioplastiche, riciclo, idrogeno

[Finanza e Impresa](#)



Trasporti: Grimaldi, continuiamo a promuovere la sostenibilità

[Finanza e Impresa](#)



Esselunga: la trasparenza nel bilancio di sostenibilità

[Finanza e Impresa](#)

l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo".

La realizzazione dei primi 223 laghetti "comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative e un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese", spiega la nota.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto. (ANSA).



**Effetto Covid anche
sul rifiuti, cala la
differenziata**
Infrastrutture e Città

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

Corporate - *Il giornale delle imprese*

Per segnalazioni: corporate@affaritaliani.it

Home > Economia > Corporate > ANBI e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti

CORPORATE - IL GIORNALE DELLE IMPRESE

A⁻ A⁺

Giovedì, 7 luglio 2022

ANBI e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti

Vincenzi: "Una sfida di futuro per contrastare i cambiamenti climatici"



Previsti anche più di 16mila nuovi posti di lavoro

Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta

al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in € 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza

energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

“Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura –precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro.”

“L'Italia – aggiunge **Ettore Prandini, Presidente Coldiretti** – è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia.”

“Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese” conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.**

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

GRAZIE

Leggi anche:

Governo, Conte resta (per ora). Crisi scongiurata. Modifiche al Superbonus
Con il penultimatum di Conte vincono Mattarella, Ue, Pd e Fratelli d'Italia
Draghi resta e si vota a giugno 2023. Chi vince e chi perde. I numeri
Profumo-Leonardo: il matrimonio può proseguire solo se sarà assolto per
Mps

Sciopero taxi, rifiuti e cinghiali, Roma nel caos: il Pd delude e la Raggi...
Che cosa c'è dietro l'addio di Ubertalli: la nuova strategia di Orsel e Padoan
Ceglie Messapica Ass. Casarmonica 'Festival dei Giochi 2022'

Eros Ramazzotti, vacanza bollente a Mykonos con una mora prorompente -
FOTO

A Gardaland una sirena incanta i visitatori. VIDEO

Maire Tecnimont, Fondazione Evolve lancia l'ingegneria umanistica

Giovani e mondo del lavoro: la ricerca di SGB Humangest

Eni, Versalis: il Piano Industriale 2022-25 punta sull'innovazione

[Iscriviti alla newsletter](#) ✉

Commenti

TAGS:

[acqua](#) [anbi](#) [cambiamento climatico](#) [clima](#) [pnrr](#) [siccità](#)



AGEN FOOD
 AGENZIA DI STAMPA



Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano Laghetti

© LUG 7, 2022 ANBI, coldiretti

(Agen Food) – Roma, 07 lug. – Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell’ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l’attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell’11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell’incremento dall’autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l’Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall’emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L’investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in € 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l’altro e determinante obiettivo strategico dell’autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all’anno.

“Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all’agricoltura –precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – Servono

ADV

PARLIAMO DI



LE INTERVISTE DI

[Intervista all'imprenditore](#)

investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro.”

“L'Italia – aggiunge Ettore Prandini, Presidente Coldiretti – è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia.”

“Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese” conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

#Anbi #Coldiretti

Visualizzato da: 5

Domenico Napoletano:
Madò, la prima
pasticceria italiana
online (22 aprile 2022)



Intervista a Giorgio
Frasca e Alice Bergomi,



Home > In evidenza

IN EVIDENZA PRIMO PIANO

Contro la siccità c'è il Piano laghetti. 223 progetti esecutivi su 10 mila invasi medio – piccoli. Dopo l'Emilia c'è la Toscana

di Redazione - 7 Luglio 2022



Al via il Lars Rock Fest 2022 dall'8 al 10 luglio



Contro la siccità c'è il Piano laghetti. 223 progetti esecutivi su 10 mila...



Ancora un attacco al Palio, Italian horse protection: "Spettacolo indecoroso"



Acqua Panna, Val d'Orcia o Mugello? Il nuovo spot divide la Toscana e...

ROMA – Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano laghetti, che punta a realizzare 10 mila invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura.

I nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle



superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese. Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana (34 per una nuova capacità di 32 milioni e 911 mila mc di acqua) e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il Centro Sud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

In Toscana i laghetti già realizzati sono 15 per una capacità di 6 milioni e 295 mila mc di acqua. La realizzazione di 34 nuovi laghetti piccoli e medi dovrebbe portare ad un incremento di 21940 ettari di terreni irrigati.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti complessivamente è quantificato in € 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

"Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura -precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro."

"L'Italia - aggiunge Ettore Prandini, Presidente Coldiretti - è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia."

[La ricetta toscana contro la siccità. Oltre 80 milioni di euro per tre bacini fra nuovi progetti e lavori mai conclusi](#)

"Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

[Giani, abbiamo dichiarato lo stato di emergenza regionale per siccità](#)

TAGS ACQUA ANBI LAGHETTI SICITÀ



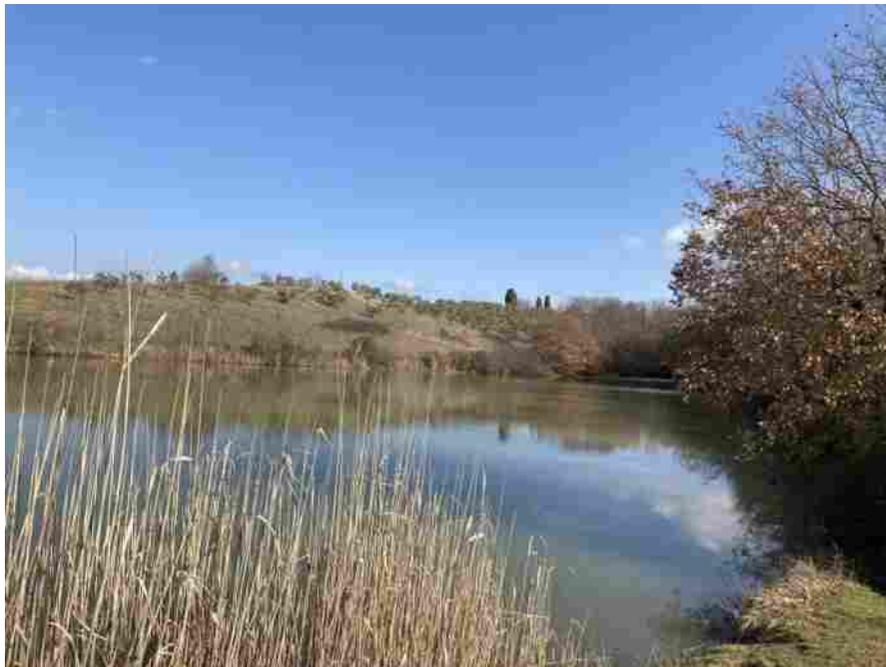


Home > Cronache > Dai Campi > Emergenza idrica. Ecco il Piano Laghetti: 10 mila invasi entro il 2030...

Cronache Dai Campi

Emergenza idrica. Ecco il Piano Laghetti: 10 mila invasi entro il 2030, 223 progetti già cantierabili. Emilia Romagna guida con 40, poi Toscana e Veneto

di **Agricoltura.it** - 7 Luglio 2022



ROMA – Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10 mila invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura.

I nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi



CERCA SU AGRICOLTURA.IT

ULTIME NOTIZIE

- Incendi. PEFC: tra siccità e temperature record...
DAI CAMPI 7 Luglio 2022
- Emergenza idrica. Ecco il Piano Laghetti: 10...
DAI CAMPI 7 Luglio 2022
- Corte Ue. Il divieto di coltivare mais...
SEMINATIVI 7 Luglio 2022
- Cerchi lavoro in agricoltura? A Siena open...
AGENDA 7 Luglio 2022
- Prezzo grano duro, speculazioni in atto in...
SEMINATIVI 7 Luglio 2022

esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.



Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in € 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

“Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura -precisa **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro.”

“L'Italia - aggiunge **Ettore Prandini**, Presidente Coldiretti - è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia.”

“Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese” conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

Informazione pubblicitaria

TAGS anbi coldiretti laghetti primopiano siccità



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Cronache > Dai Campi > Siccità. Battistoni (Mipaaf): "In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze"

Cronache Dai Campi

Siccità. Battistoni (Mipaaf): "In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze"

di Agricultura.it - 7 Luglio 2022



ROMA – "Le proposte di contrasto alla siccità, presentate questa mattina alla plenaria del Parlamento europeo dal vice presidente Ppe, Antonio Tajani vanno proprio nella direzione di superare la logica emergenziale in favore di un chiaro e netto percorso di programmazione dedicato al sistema irriguo nel suo complesso". Lo dichiara in una nota il sottosegretario al Mipaaf, Francesco Battistoni.

"Mi trova assolutamente concorde l'idea emersa durante il dibattito in plenaria, di dar vita ad un piano invasivo che possa, da un lato, garantire l'acqua per i cittadini e per le attività agricole e, dall'altro, essere funzionale a generare energia pulita tramite i pannelli fotovoltaici galleggianti.



CERCA SU AGRICULTURA.IT

 Search

ULTIME NOTIZIE



Ortofrutta. Patate, in Emilia Romagna prezzo bloccato...
ORTOFRUTTA 7 Luglio 2022



Troppo caldo per le olive. Olio Toscano...
OLIO 7 Luglio 2022



Contoterzisti. In Veneto rilanciato l'albo degli agromeccanici
MECCANIZZAZIONE 7 Luglio 2022



Zootecnia. Confai Bergamo, urgente la definizione di...
ZOOTECNIA 7 Luglio 2022



Siccità. Olivicoltura più razionale e cultivar autoctone...
OLIO 7 Luglio 2022

Già in diverse occasioni di pubblico confronto con l'Anbi, le organizzazioni professionali, le associazioni di settore ed i consorzi di bonifica – continua Battistoni –, avevo condiviso sull'opportunità di rimodulare i fondi del Recovery Plan dedicati al comparto idrico proprio in funzione di sistema. Quanto emerso oggi, – aggiunge – ci fa ben sperare in una valutazione positiva sulle nostre proposte per combattere la siccità”.

“Ci troviamo di fronte ad un'emergenza come quella della siccità, che non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa – prosegue –; aver portato all'attenzione di Strasburgo l'idea di rimodulare i fondi irrigui contenuti nel Pnrr, unitamente alla richiesta di liberalizzare i Tea in agricoltura per sperimentare piante resistenti alla siccità, certifica ancora una volta la capacità dell'Italia, e di Forza Italia, di presentarsi in Ue con idee chiare e concrete per affrontare, insieme, i cambiamenti climatici che saranno, per tutti, le sfide del futuro”, conclude Battistoni.



Informazione pubblicitaria

TAGS **battistoni** in evidenza Mipaaf siccità



Articolo precedente

Pannelli fotovoltaici in agricoltura: via libera da Commissione europea a sostegno investimenti Italia (1.2 mld euro)

Articolo successivo

Siccità. Olivicoltura più razionale e cultivar autoctone per combattere il fenomeno



Agricoltura.it

<http://www.agricultura.it>

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



DAI CAMPI

Birra. Tra ripresa e incertezza, AssoBirra presenta l'Annual Report 2021



DAI CAMPI

Siccità, i 20 consigli di ENEA per il risparmio idrico (ed energetico)



DAI CAMPI

Incendi. PEFC: tra siccità e temperature record, a rischio migliaia di ettari di bosco



Agrigiornale



NEWS

CONTATTI

PRIVACY E COOKIES



DADACORE.IT – SERVIZI WEB



ROBERTO GOITRE COMUNICAZIONE

Ambiente

Anbi e Coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti

7 Luglio 2022 Roberto Goitre



Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

RGC

Roberto Goitre Comunicazione

Uffici Stampa
 Brand Image
 Editoria e TV

Via Bernardino Drovetti, 2 - 10138, Torino
 Tel. 349.6815530 robertogoitre@gmail.com

Area Pubblicitaria



News

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in € 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

"Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura –precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)– Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro."

"L'Italia – aggiunge Ettore Prandini, Presidente Coldiretti – è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia."

"Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

Condividi

 Facebook
 Tweet
 0 SHARES



NEWS

Pomodoro, intesa sul prezzo per il Centro Sud. Cia Capitanata "Un buon accordo"

6 Luglio 2022 Roberto Goitre

"Anche se con notevole ritardo, è stato finalmente raggiunto l'accordo sul prezzo del pomodoro da industria al Centro-Sud: ai produttori"



Nel Regno unito Prosecco da solo vende più di tutto il vino tricolore

30 Giugno 2022



Per Cia, già 30% riso a rischio per siccità. Subito ristori e no speculazioni

29 Giugno 2022



Censimento Istat: aziende sempre più grandi e strutturate

28 Giugno 2022

← Al via due decreti da 36 milioni di euro per rafforzare le Op Ortofrutta

Emergenza idrica, Arrigoni in prima linea con soluzioni innovative per l'agricoltura →

 Potrebbe anche interessarti

LIRENAS SOLO PER I PRIMI 200 CLIENTI CHE FARANNO UN CONTRATTO DUAL IN OMAGGIO UN GRUPPO DI CONTINUITÀ

AGENZIA DI CANICATTI
Via Fanti 31/33
TEL. 0922 736791 AGENZIA.CANICATTI@LIRENAS.IT

Scrivici | Fil di Ferro | Eventi | Galleria Video | Sondaggi | Sassolini | La tua Pubblicità su CanicattiWeb | Necrologi

Sottoscrivi | Notizie | Commenti | E-mail / 06:10 Giovedì, Luglio 07, 2022

Cerca...

RN MOTORS SPA
Rivenditori - Concessionari - Catene Motoriste

RENAULT | ZE | FIAT | SUZUKI

La città è online
CanicattiWeb

i veri sapori della Sicilia
alla comodità di un click!

findomestic
GRUPPO BNP PARIBAS

PRESTITO GREEN FINDOMESTIC

Vieni a trovarci e scopri



Ci trovi nella nostra agenzia di Canicatti (Ag), Via Giudice Sietta 10, Tel. 0922 831288

HOME CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE

Blu@mes
COMUNICAZIONE INTEGRATA
la comunicazione che cambia

Vieni a trovarci e scopri

PRESTITO GREEN FINDOMESTIC

Ci trovi nella nostra agenzia di Canicatti (Ag)
Via Giudice Sietta 10, Tel. 0922 831288

LIRENAS
NON RIMANERE SENZA ENERGIA!

SOLO PER I PRIMI 200 CLIENTI CHE FARANNO UN CONTRATTO DUAL IN OMAGGIO UN GRUPPO DI CONTINUITÀ

AGENZIA DI CANICATTI
Via Fanti 31/33
TEL. 0922 736791 AGENZIA.CANICATTI@LIRENAS.IT

In primo piano

Le notizie più lette di canicattiwed



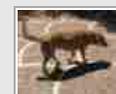
Saldi in Sicilia: si parte venerdì 1 luglio



Canicatti, tenta furto al liceo, si ferisce e muore dissanguato



Esplosione Ravanusa, Italgas si occuperà della messa in sicurezza e rimozione delle macerie degli immobili



Uniti Per Salvarli ha intervistato del cittadini sul triste fenomeno del randagismo a Canicatti (video Intervista)



Il prestito personale su misura per te.

www.crediper.it



Blu@mes
COMUNICAZIONE INTEGRATA

SVILUPPO WEB

Regione non consente ai Consorzi di bonifica di operare per garantire i servizi essenziali al settore

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 7 luglio 2022, alle 06:08 | archiviato in [Politica](#), [politica sicilia](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo



"Quanto sta avvenendo nei Consorzi di bonifica siciliani che da mesi non erogano stipendi e indennità ai lavoratori è molto grave. Auspico un intervento immediato del governo Musumeci per sbloccare le risorse che senza indugio devono essere trasferite ai Consorzi. E' a rischio anche la campagna irrigua e non sono più

escludibili azioni di protesta clamorose da parte del personale che non riceve emolumenti e arretrati. Condivido le preoccupazioni dei sindacati dei lavoratori e premo affinché il Parlamento regionale si muova con una norma specifica nelle variazioni di bilancio. L'agricoltura e le imprese del comparto stanno soffrendo particolarmente anche a causa della guerra in Ucraina, dopo le fasi critiche già vissute con la pandemia, non è

euroform
SCUOLA PROFESSIONALE DEI MESTIERI

VISITA IL NOSTRO SITO

Spazio Pubblicitario

SPECIALE CRONACA

Provincia di Agrigento: gli avvenimenti di cronaca nera e giudiziaria del 2019 a cura di Angelo Ruoppolo

PRIMO PIANO



Moto contro palo della luce: morto 18enne



tollerabile che la Regione non consenta ai Consorzi di bonifica di operare per garantire i servizi essenziali al settore". Lo afferma Vincenzo Figuccia, deputato di Prima l'Italia all'Assemblea regionale siciliana.

contenuti sponsorizzati



 Travelbackpack	 Trattamento urgente Cardioxil	 Prostaticum	 XW6.0
 Trendscatchers	 Greedy Finance	 Greedy Finance	 BluViril
 Trends Catchers	 Trendscatchers	 Keto Matcha Blue	 Occhiali24.it
 InsuliNorm	 Greedy Finance	 Ostex	 Consigli E Trucchi

Loading...

CANICATTIWEB.COM SU FACEBOOK

SONDAGGIO

ULTIME NOTIZIE

- Regione non consente ai Consorzi di bonifica di operare per garantire i servizi essenziali al settore
- Auto contro moto, morto giovane nelle Madonie
- Caro Carburante, all'Ars depositata mozione a sostegno delle imprese agricole
- Moto contro palo della luce: morto 18enne
- Alongi e Bancheri contenti per il rifacimento della sp133: il lavoro serio premia
- Canicatti, 39enne condannata per il tentato omicidio dell'ex compagna
- Naro, il sit in di solidarietà per la coop Livatino
- 50enne derubata durante mercatino settimanale
- Continua la raccolta di sangue, in sessione ordinaria, a Campobello di Licata
- Agrigento, rissa tra immigrati con bottiglie di vetro: indagini in corso
- Culturismo, Emanuele Magazzu' diventa vice campione italiano in finale nazionale!
- Premio Buttiitta, riconoscimento per la prof. Clementina Rotolo
- Realmonte, il Comune si mobilita per la pulizia di Punta Grande
- Bimbo di nove mesi in grave crisi respiratoria salvato dai Carabinieri

Naro, il sit in di solidarietà per la coop Livatino



Bimbo di nove mesi in grave crisi respiratoria salvato dai Carabinieri



Vacanze, la Sicilia torna in cima ai desideri degli italiani



Precipita nel pozzo e muore durante la festa per i suoi 40 anni, c'è un indagato



Precipita dal tetto al primo giorno di lavoro: morto 27enne



Favara, 4 progetti per impiegare percettori del reddito di cittadinanza



Violenta aggressione ai danni di un parroco, prosciolti sei imputati



San Leone, danneggia auto dopo aver litigato con la fidanzata: denunciato



Stava festeggiando il suo compleanno, cade in pozzo artesiano e muore

Clicca e Condividi su Facebook | **Tweet**

Clicca per consigliare questo articolo sulla ricerca Google

Invia per mail l'articolo o stampalo in PDF



LASCIA UN COMMENTO

Tutti gli utenti possono manifestare il proprio pensiero nelle varie sezioni della testata CanicattiWeb.com.

Ferma restando la piena libertà di ognuno di esprimere la propria opinione su fatti che possano interessare la collettività o sugli argomenti specifici da noi proposti, i contributi non dovranno in alcun caso essere in contrasto con norme di legge, con la morale corrente e con il buon gusto.

Ad esempio, i commenti e i nickname non dovranno contenere:

- espressioni volgari o scurrili
- offese razziali o verso qualsiasi credo o sentimento religioso o abitudine sessuale
- esaltazioni o istigazioni alla violenza o richiami a ideologie totalitarie punite dalla costituzione

I contributi che risulteranno in contrasto con i principi esposti non verranno pubblicati.

Si raccomanda di rispettare la [netiquette](#).

<input type="text"/>	Nome (richiesto)
<input type="text"/>	Mail (NON verrà visualizzata) (richiesto)
<input type="text"/>	Website
<input type="text"/>	
<input type="button" value="Inserisci Commento"/>	

- Cuccioli abbandonati: uno salvato dai Carabinieri e tre da una volontaria

COMMENTI RECENTI

- Hiram su [Uniti Per Salvarli](#) ha intervistato dei cittadini sul triste fenomeno del randagismo a Canicatti (video Intervista)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Famiglie senza casa](#), fondi del PNRR per 15 alloggi a Siracusa
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Campobello di Licata](#), ecco la nuova giunta del sindaco Pitruzzella
- [Cittadino](#) su [Campobello di Licata](#), ecco la nuova giunta del sindaco Pitruzzella
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Caro ombrellone, il 50% degli stabilimenti siciliani non aumenta le tariffe](#)
- [Dinaro](#) su [Caro ombrellone, il 50% degli stabilimenti siciliani non aumenta le tariffe](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Nunzio](#) su [Forza Italia a Canicatti](#), annunciate due candidature alle Regionali
- [Francesca](#) su [Scooter si scontra con auto: amputata gamba a 23enne](#)
- [Cittadino](#) su [Aumento indennità sindaci e assessori, l'Asael contro la Regione "Dissenso per questa norma"](#)
- [Lo Curto Giuseppe](#) su [Nell'abbandono "La valle delle pietre dipinte" a Campobello di Licata](#)



Vigili del Fuoco feriti, interviene il MP nazionale



Disiu.it
Prodotti Tipici Siciliani

SCEGLI CON GUSTO
I veri sapori della Sicilia alla comodità di un click!

CRONACA POLITICA SPORT PROVINCIA RUBRICHE EVENTI EDITORIALE FAZIOSAMENTE NECROLOGI #ESCLUSIVA

Bluemeres
COMUNICAZIONE INTEGRATA

SVILUPPO WEB

[COLLABORA CON NOI] [DIFFERENZIATA] [LA TUA PUBBLICITÀ SU CANICATTIWEB] [MISSION] [REDAZIONE] [SEGNALAZIONI] [SONDAGGI] [RSS]

Testata giornalistica online registrata presso il Tribunale di Milano n° 272 del 10/06/2009 - ISSN: 2035-6617
Direttore Cesare Sciabarra
| Versione SPD | Supporto Tecnico e Hosting Bluemeres Comunicazione Integrata



Clima: finora il 2022 è l'anno più caldo di sempre, pioggia -45%

Danni per 3 miliardi nelle campagne italiane e incendi triplicati

food&tec

Notizie dal mondo agroalimentare:
prodotti, mercati, tecnologie, processi di filiera


 rubriche


 speciali


 e-books


 cerca

Filiera | Appuntamenti | Sicurezza e qualità | Bio | Normativa | Salute | Ambiente | Golosità culturali

produzione di origine animale

vegetali

pasta e prodotti da forno

piatti pronti

funzionali

ingredienti

bevande

mercati

tecnologie e imballaggi

curiosità gastronomiche

vini

antipasti

piatti unici

primi piatti

secondi piatti

contorni

dolci e frutta


07

 Luglio
2022

In Italia, nel primo semestre, il 2022 si classifica come l'anno più caldo di sempre con una temperatura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica. Di più: si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. Sono i dati drammatici che emergono dallo studio presentato dal Presidente della Coldiretti Ettore

pubblicato in:

ambiente

leggi anche

Prandini all'Assemblea Nazionale dell'ANBI - Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, durante la quale sono stati illustrati i primi 223 progetti cantierabili del [Piano Laghetti](#).

Giugno, quasi 3 gradi in più sopra la media

L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media, su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati ISAC CNR. Uno stravolgimento che pesa sulle coltivazioni, con una siccità che ha causato già danni per oltre 3 miliardi nelle campagne, ma anche sull'ambiente, con gli incendi triplicati rispetto allo scorso anno: sono oltre 16mila gli ettari di boschi e terreni andati a fuoco dall'inizio del 2022, una superficie pari a 22mila campi da calcio.

Il caldo impatta anche sulle **rese agricole con cali medi del 30% nel 2022 per il mais e per il grano**, minacciando di condizionare la produzione anche in futuro. Proprio la resa del grano potrebbe diminuire a livello mondiale del 7% per ogni grado Celsius di riscaldamento globale, secondo uno studio della *Wheat Initiative*, un gruppo di enti pubblici e privati impegnati nella ricerca sui cereali.

La tropicalizzazione del clima italiano

La tendenza al surriscaldamento è dunque evidente in Italia dove la classifica degli anni più caldi negli ultimi due secoli si concentra nell'ultimo decennio e, precisa la Coldiretti, comprende nell'ordine il 2018, il 2015, il 2014, il 2019 e il 2020. Il cambiamento climatico è stato accompagnato da una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, e il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. A cambiare in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti.

L'Italia resta comunque un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali, denuncia Coldiretti, se ne trattengono solo l'11%.

"Di fronte alla tropicalizzazione del clima - afferma Coldiretti in



Siccità: stato d'emergenza per cinque Regioni

Previsti 10.9 milioni per Emilia Romagna, 4.2 per il FVG, 9 per la Lombardia, 7.6 per il Piemonte e 4.8 milioni per il Veneto

-20% il consumo d'acqua con l'agricoltura 4.0

Consorzi Agrari d'Italia: "differenza sostanziale tra irrigazione tradizionale e metodi innovativi"

L'emergenza siccità si estende al Centro Italia

Portate dimezzate per Tevere, Aniene e Arno. Questa è la prima stagione in cui si evidenziano massivamente gli esiti dei cambiamenti climatici

una nota - occorre organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi per renderla disponibile nei momenti di difficoltà. Per questo servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave per raccogliere l'acqua piovana".

Condividi su:

food&tec

Contatti

Editore

Redazione

Comitato scientifico

Privacy

☰ rubriche

Filiera

Appuntamenti

Sicurezza e qualità

Bio

Normativa

Salute

Ambiente

Golosità culturali

* speciali

ToolSy - Strumenti per filiere alimentari sostenibili

Sicurezza alimentare: metodi rapidi per il controllo di alimenti, acque e ambiente

Sicurezza alimentare: metodi rapidi per il controllo di alimenti, acque e superfici

Come gestire i contaminanti chimici per ridurre il rischio negli alimenti

Consulta tutti gli Speciali

📖 books

Monografie

I libretti di OM

SG - Foodandtec è un'iniziativa di OM Editoria Formazione Comunicazione

Copyright 2012-2022 © Om snc. Tutti i diritti sono riservati

Le idee, le opinioni, i riferimenti espressi negli articoli rispecchiano il pensiero degli autori.

Foodandtec è una testata registrata al Tribunale di Milano n. 92 del 27/02/2012

Direttore Responsabile: Bruna Moroni

Om snc - Redazione: Via Francesco de Sanctis 19 - 20141 Milano (MI)

Codice Fiscale e Partiva IVA 06924610964 - R.E.A. Milano MI-1924679



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040 [Social icons]

ilCittadinoonline.it
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

ESG DATA
Global Responsibility Network
Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile, una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY
LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Ambiente

Consorzi di Bonifica a confronto sull'emergenza acqua

Data: 7 Luglio 2022 13:07 | in: Ambiente, Provincia

A Roma si è conclusa l'assemblea nazionale di ANBI. "Urgente le reti di infrastrutture per portare l'acqua all'agricoltura"



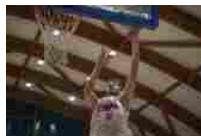
TOSCANA. La Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza per siccità, proprio nel giorno in cui a Roma si è conclusa l'Assemblea nazionale di ANBI, incentrata sulla lotta ai cambiamenti climatici e sulle strategie da adottare per affrontare una delle crisi idriche più gravi degli ultimi 70 anni.

La richiesta, che si aggiunge a quella avanzata da altre cinque Regioni, è la dimostrazione plastica dell'attualità dei temi su cui i Consorzi di Bonifica e

Cerca



Bollette Tari: si paga in tre rate
[Leggi l'articolo intero...](#)



Umana Chiusi prolunga il contratto a Luca Possamai
[Leggi l'articolo intero...](#)



Specializzanda romana si forma in Cardiologia all'Aous
[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità



Follow



Pubblicità



Irrigazione di tutta la penisola per due giorni si sono interrogati e confrontati con i decisori politici.

“La riunione annuale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione è stata un momento importante di incontro tra il sistema della bonifica, i rappresentanti del governo, delle istituzioni territoriali, del mondo della ricerca, della scienza e dell'economia – ha commentato **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, presente al summit romano con il vice presidente **Leonardo Belperio** e il Direttore Generale **Francesco Lisi** -. Nel corso della riunione sono emerse proposte strategiche per fronteggiare le criticità idriche che si presentano con sempre maggiore intensità e frequenza nel nostro Paese”.

“Al termine dei lavori abbiamo appreso della decisione del Presidente della Regione Toscana Eugenio Ghiani di dichiarare lo stato d'emergenza per crisi idrica. Consideriamo questo atto una prima utile tappa nelle azioni a contrasto della siccità”, aggiunge Stefani.

“In futuro dovremo agire d'anticipo. Non basta più tamponare le situazioni, quando queste si manifestano. Occorre una programmazione attenta: un piano preciso per riuscire a prevenire le emergenze, attraverso la realizzazione di opere e infrastrutture adeguate. Questo bisogno è particolarmente sentito in Toscana, dove l'irrigazione collettiva è poco sviluppata. Anbi ha presentato e consegnato nelle mani del governo il piano laghetti, che prevede la creazione di una rete di piccoli e medi invasi per la raccolta, lo stoccaggio e la restituzione delle acque. E' uno strumento prezioso per l'agricoltura, la produzione delle energie alternative e la riqualificazione dell'ambiente. Il progetto interessa anche il comprensorio dell'Alto Valdarno. In questo territorio però va fatto ogni possibile sforzo anche per rendere disponibile alle imprese agricole l'acqua del Sistema della Diga di Montedoglio, realizzando i distretti irrigui necessari per l'agricoltura. Da parte del Consorzio c'è il massimo impegno ad intercettare, sul PNRR o altri strumenti nazionali e comunitari, risorse per lo sviluppo di nuove reti irrigue, anche ai territori che, fino ad oggi, non risultano serviti, partendo da quelli che hanno già a disposizione laghetti di compenso, realizzati da anni e ancora inutilizzati – commenta la Presidente -. Fondamentale in questo percorso sarà l'apporto della Regione Toscana. Contiamo infatti che venga confermato e implementato il fondo di rotazione, introdotto di recente, per finanziare la progettazione delle infrastrutture irrigue. Con questo strumento, il nostro ente e l'intero sistema della bonifica potranno concorrere in modo più competitivo ai bandi, che si renderanno via via disponibili”.

Tweet

«Previous :

Il Festival Orizzonti è una "Festa", a Chiusi dal 29 Luglio al 7 Agosto

Next : >

Pesci, conchiglie, fossili protagonisti di una mostra di libri antichi

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



un anno fa · 2 commenti



un anno fa · 2 commenti



un anno fa · 1 cc



Si inaugurano i Corsi di Lingua e Cultura Italiana. 105a annata

[Leggi l'articolo intero...](#)



Una parete attrezzata per la TIN in ricordo della piccola Mia

[Leggi l'articolo intero...](#)



Caldo, vacanze e cibo. Come consumare e conservare gli alimenti

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

NEWS DAL MONDO

ULTIMI COMMENTI

I PIÙ LETTI

Covid, Speranza "A settembre nuova campagna di vaccinazione"

Luglio 2022

Governo, Salvini "La Lega è leale, ma diciamo no alla droga libera"

Luglio 2022

Marmolada, trovati altri resti e attrezzatura tecnica

Luglio 2022

Governo, Orlando "Il rischio di incidente è oggettivo"

Luglio 2022

Videonews



Primo Piano – Spagna '82, i 40 anni

Pubblicità



ITALIA E MONDO
You are here

Home > Attualità > SICCIÀ, ADINOLFI: "SU RICHIESTA DI FORZA ITALIA OGGI DIBATTITO AL PARLAMENTO EUROPEO"

Attualità **Politica**



SICCIÀ, ADINOLFI: "SU RICHIESTA DI FORZA ITALIA OGGI DIBATTITO AL PARLAMENTO EUROPEO"

LUGLIO 7, 2022 REDAZIONE | ACQUA, ADINOLFI, DIBATTITO, EUROPA, RIUNIONE, SICCIÀ

"La battaglia di Forza Italia sulla siccità e sui cambiamenti climatici arriva in Parlamento Europeo. Abbiamo chiesto a gran voce e ottenuto un dibattito perché crediamo che questa problematica non può essere più procrastinata, ma affrontata con soluzione serie.

Per tale ragione, bisogna subito modificare la normativa del Next Generation Eu che oggi non consente il finanziamento, tramite il PNRR, per la costruzione di nuovi invasi, necessari in tutto il Paese per fronteggiare la siccità, che ha superato ogni record negativo, mettendo in seria difficoltà le produzioni agroalimentari. Questa è una delle diverse soluzioni, a breve e lungo termine, contenute nel piano elaborato dal Dipartimento agricoltura di Forza Italia, che abbiamo presentato stamattina anche al Parlamento Europeo, consapevoli che questa sfida non riguarda solo l'Italia, ma tutti gli Stati membri". Così, in una nota, l'europarlamentare di Forza Italia, Isabella Adinolfi, si è espressa, in merito alla discussione in programma, stamattina, al Parlamento Europeo, sul tema siccità e cambiamenti climatici, fortemente voluta dal Gruppo europarlamentare FI.

"Avviamo la costruzione di nuovi invasi, recependo le proposte progettuali (in stato di già avanzata definizione)

SPORT

IL SIMONETTA LAMBERTI ALLA CAVESE

LUGLIO 6, 2022

POLISPORTIVA SANTA MARIA, PER LA DIFESA C'E' OMAR DIOP

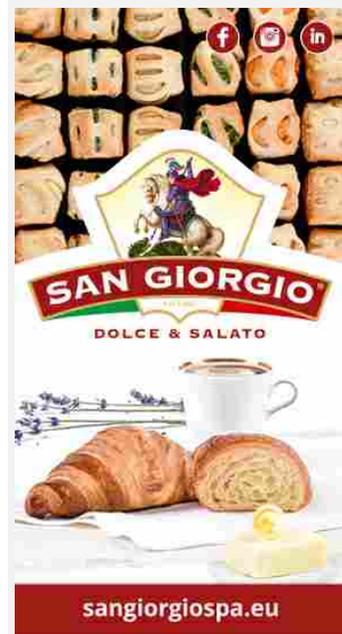
LUGLIO 6, 2022

LA GENEÀ LANZARA A RICCIONE PER IL CAMPIONATO ITALIANO DI BEACH HANDBALL: IN PALIO C'E' LO SCUDETTO

LUGLIO 6, 2022

CALCIO, PEGASO RIPARTE DAL CONFERMATO MISTER MALANDRINO

LUGLIO 5, 2022

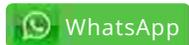


in possesso dei consorzi di bonifica italiani e oggetto del "piano laghetti" predisposto da ANBI nazionale, la cui costruzione consentirebbe la raccolta delle acque piovane, così da alimentare i sistemi irrigui in caso di siccità – aggiunge l'eurodeputata – A breve termine, inoltre, occorre un piano di ristoro per il comparto agricolo, per dare un po' di sollievo a chi praticamente è stato messo in ginocchio negli ultimi mesi dalla siccità, senza dimenticare gli aumenti di energia, carburante e quindi delle materie prime. Non meno importante è la definizione immediata di un contratto istituzionale di sviluppo (CIS) che ci può consentire di accelerare tutte le procedure per disporre subito dei fondi e realizzare gli investimenti infrastrutturali fondamentali per contrastare purtroppo tutti i danni e rischi connessi ai cambiamenti climatici. Occorre, infine,

un nuovo Recovery fund che riconosca la straordinarietà della situazione e stanzi nuove risorse che ci consentano

di finanziare investimenti strutturali e di garantire la competitività delle nostre imprese agricole nel lungo periodo".

"Il modello attuale non è più sostenibile: dobbiamo salvaguardare gli agricoltori, che sono i primi custodi dell'ambiente e della sua biodiversità – conclude l'europarlamentare salernitana – Aiutare i contadini contro i cambiamenti climatici, che purtroppo negli ultimi anni sono diventati palesi, significa garantire la produzione di materie prime e la sicurezza degli approvvigionamenti a tutti"



AMG
m e d i c o i

Prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici

Gabetti
SALERNO

Contattaci
089 253213

Salerno (Zona S. Pietro) - Zona Centro - Corso Garibaldi, 51
 Zona Ospedale - Piazza Caduti Civili di Brescia, 25
 Zona Lammara - Via Lammara, 112

clicca qui per le opportunità

ECONOMIA

- 

CODICI: WEEKEND DI DISAGI PER I VIAGGIATORI. PRONTI A TUTELARE I PASSEGGERI

LUGLIO 5, 2022
- 

SALDI ESTIVI TRA CAROVITA E VOGLIA DI RIPRESA

LUGLIO 5, 2022
- 

AL GRUPPO SMET IL PRESTIGIOSO ZERO GRADI AWARD

LUGLIO 4, 2022
- 

UN PIANO STRAORDINARIO PER FOGNATURE E DEPURATORI NEL MEZZOGIORNO. LA PROPOSTA DI FEDERCEPIGOSTRUZIONI

LUGLIO 4, 2022
- 

CODICI: IL SUPERBONUS UN AFFARE D'ORO PER LE BANCHE, ATTENZIONE ALLE OFFERTE SULLA CESSIONE DEL CREDITO

LUGLIO 4, 2022



Siccità, Coldiretti Campania: Regione punti sul piano Laghetti

“L’acqua in Campania può fare la differenza...”

IRPINIA24
Agenzia di Stampa

Aiuti di Stato: La Commissione approva il regime italiano a sostegno degli investimenti nei pannelli fotovoltaici nel settore agricolo



HOME CRONACA POLITICA ATTUALITA' DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA CULTURA SPORT AMMINISTRATIVE 2022

Siccità, Coldiretti Campania: Regione punti sul piano Laghetti

Masiello a De Luca: “Pronti a sostenere rete invasi collinari”

Condividi articolo su:



Aggiunto da Redazione il 7 luglio 2022.

Tags della Galleria ATTUALITA', PRIMO PIANO



“L’acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi”. È quanto afferma Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente regionale, nel commentare il piano invasi contro la siccità, presentato ieri all’assemblea nazionale dell’Anbi, associazione nazionale dei consorzi di bonifica.

“Abbiamo accolto con interesse – sottolinea Masiello – l’apertura del governatore De Luca ad un progetto regionale per dare vita ad invasi collinari che possano strutturare una rete strategica per l’acqua potabile ed irrigua. Già nel 2017 la Coldiretti Campania aveva avanzato una proposta in tal senso. Purtroppo siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici, con l’alternanza di periodi fortemente siccitosi a concentrazioni di precipitazioni in periodi in cui le colture hanno bisogno di sole. Il paradosso è che le forti piogge scivolano via e lasciano solo danni, mentre dovremmo essere in grado di trattenere l’acqua per utilizzarla quando manca. Siamo pronti quindi a contribuire ad un piano della Regione che investa in infrastrutture e tecnologia in grado di mettere in sicurezza l’agricoltura e gli allevamenti”.

Il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l’anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. L’anomalia climatica più evidente quest’anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua rilevazioni in Italia dal 1800.

A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l’agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l’analisi Coldiretti. L’Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d’acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali – denuncia Coldiretti – se ne trattengono solo l’11%. Noi oggi non possiamo più stare in una situazione dove si evidenziano i problemi legati all’emergenza. Noi abbiamo la necessità di pianificare quelli che sono i bisogni della nostra attività, i bisogni delle realtà che abbiamo saputo costruire come tutto il mondo della bonifica nel nostro paese in termini di programmazione. Per poterlo fare servono anche dei progetti lungimiranti.

Il piano laghetti, presentato da Coldiretti e Anbi, consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio piccoli per la raccolta della risorsa pluviale ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica. Tali infrastrutture potrebbero contribuire al processo di decarbonizzazione del paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti.



Source: www.irpinia24.it

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK:

CERCA NEL SITO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI E COLDIRETTI ANNUNCIANO I PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI

07/07/2022 Redazione

Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura ; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'auto sufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in ? 3.252.946.916,00.

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'auto sufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

"Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura -precisa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro."

"L'Italia - aggiunge Ettore Prandini, Presidente Coldiretti - è al terzo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia."

"Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese" conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

Continue Reading

LA SICILIA

Catania Agrigento Caltanissetta Enna Messina Palermo Ragusa Siracusa Trapani

Ucraina Video @LoDico

Necrologie

Buongusto

Viaggi&Turismo

Speciali

Aste

Libri

Me

SFOGLIA IL GIORNALE

ABBONATI

AGRIGENTO

Le tariffe del Consorzio di Bonifica Agrigento 3 non verranno aumentate

Esulta il deputato regionale, l'agrigentino Michele Catanzaro, che fin da subito si è battuto contro una grande ingiustizia contro gli agricoltori

Di Gaetano Ravanà | 07 lug 2022

On. Michele Catanzaro
Servizio Whatsapp "MyARS"
 Uno strumento per i cittadini

Invia **Proposte**, **Segnalazioni**, richiedi **Informazioni**
 Ricevi gratuitamente **News** e **Opportunità**

ISCRIVITI GRATUITAMENTE IN 3 SEMPLICI STEP:

- 1 Registra sulla rubrica del telefono il numero: **+39 349 52 30 987**
- 2 Con Whatsapp invia a questo numero il messaggio: **"MyARS ON"**
- 3 Entro poche ore riceverai conferma di attivazione ed è fatta!

SE NON TI PIACE? Potrai in ogni momento annullare la sottoscrizione inviando al numero sopra il messaggio: **"MyARS OFF"**

Il deputato regionale del Partito Democratico, Michele Catanzaro, annuncia che una variazione di bilancio, prossima all'esame dell'Assemblea Regionale, consentirà al Consorzio di bonifica "Agrigento 3" di ottenere le risorse necessarie per riequilibrare i propri conti ed evitare per il 2022 di aumentare le tariffe irrigue così come già deliberato. Catanzaro aggiunge: "Ho appositamente incontrato l'assessore all'Agricoltura, Toni Scilla, insieme ad una delegazione di Copagri (Confederazione Produttori Agricoli) diretta dal responsabile provinciale

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Subscribe

Nino Indelicato, ed al consigliere del Partito Democratico di Naro, Calogero Licata, Presidente della commissione comunale agricoltura. Un ulteriore incremento delle tariffe irrigue, oltre all'aumento del costo del gasolio, avrebbe letteralmente messo in ginocchio l'intero comparto".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

[IRRIGAZIONE AUMENTI](#) [AGRICOLTURA](#) [MICHELE CATANZARO](#) [AGRIGENTO 3](#) [CONSORZIO BONIFICA](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News: clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella!

SEGUICI



Segnalazioni, foto e video LoDico: clicca su INVIA, e sarai in contatto col nostro Team.

INVIA

Taboola Feed



CUPRA Born 100% elettrica. Tua con ecoincentivi. Configurala

CUPRA | Sponsorizzato



Ecco i prestiti in convenzione, ma come funzionano?

IBL Banca | Sponsorizzato



Verisure, l'allarme per la casa n.1 in Italia, in offerta -50% e telecamera H...

Verisure | Sponsorizzato

Più letti



L'INCIDENTE

Cade in un pozzo artesiano mentre ballava e muore, tragica festa di compleanno ad Erice



LA TRAGEDIA

Squalo uccide due turiste nel Mar Rosso, l'attacco filmato dalla spiaggia



ERICE

Cade nel pozzo e muore durante la festa di compleanno, le fasi della tragedia riprese in un video



IL CASO

Gallipoli, le due turiste nude a spasso per il centro storico



MODA

Evento D&G a Siracusa, attesa ma anche polemiche per eventuali disagi



LO DICO

Spiaggia di Roccalumera: "E hanno il coraggio di dare bandiera blu!"



LA TRAGEDIA

Bimbo siciliano di 6 anni muore a Sharm El Sheik, gravissimo il padre: forse un'intossicazione

IL GIORNALE DI OGGI

SFOGLIA

ABBONATI

Video

Ottopagine.it

Benevento

Giovedì 7 Luglio 2022 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

HOME | **SPECIALI** | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | **CUCINA** | ECONOMIA | CULTURA

CERCA

Siccità, Coldiretti: "Regione punti sul piano laghetti"

Masiello a De Luca: "pronti a sostenere rete invasi collinari"

Condividi giovedì 7 luglio 2022 alle 14:28



ULTIME NOTIZIE



Siccità, Coldiretti: "Regione punti sul piano laghetti"



Festa della birra, scoppia il caso: quel trapper neomelodico potrà cantare? No



Benevento 5, arriva lo spagnolo Alex Gonzalez

Benevento. "L'acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi". Così Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente regionale, nel commentare il piano invasi contro la siccità, presentato ieri all'assemblea nazionale dell'Anbi, associazione nazionale dei consorzi di bonifica.

"Abbiamo accolto con interesse – sottolinea Masiello – l'apertura del governatore De Luca ad un progetto regionale per dare vita ad invasi collinari che possano strutturare una rete strategica per l'acqua potabile ed irrigua. Già nel 2017 la Coldiretti Campania aveva avanzato una proposta in tal senso. Purtroppo siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici, con l'alternanza di periodi fortemente siccitosi a concentrazioni di precipitazioni in periodi in cui le colture hanno bisogno di sole. Il paradosso è che le forti piogge scivolano via e lasciano solo danni, mentre dovremmo essere in grado di trattenerne



Blitz antidroga in Valle Caudina: 42enne lascia il carcere e va ai domiciliari

l'acqua per utilizzarla quando manca. Siamo pronti quindi a contribuire ad un piano della Regione che investa in infrastrutture e tecnologia in grado di mettere in sicurezza l'agricoltura e gli allevamenti".

L'associazione di categoria ricorda che "il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua rilevazioni in Italia dal 1800. A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti - secondo l'analisi Coldiretti -. L'Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali - denuncia Coldiretti - se ne trattengono solo l'11%. Noi oggi non possiamo più stare in una situazione dove si evidenziano i problemi legati all'emergenza. Noi abbiamo la necessità di pianificare quelli che sono i bisogni della nostra attività, i bisogni delle realtà che abbiamo saputo costruire come tutto il mondo della bonifica nel nostro paese in termini di programmazione. Per poterlo fare servono anche dei progetti lungimiranti".

Di qui la proposta: "Il piano laghetti, presentato da Coldiretti e Anbi, consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio piccoli per la raccolta della risorsa pluviale ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica. Tali infrastrutture potrebbero contribuire al processo di decarbonizzazione del paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti".



Accoltellò una condòmina, prosciolto: incapace di intendere e di volere

Taboola Feed



Vivi in un piccolo comune? avere internet ultraveloce.

Eolo | Sponsorizzato



Non accettare e chiudi

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

Cliccando sul link 'Non accettare e chiudi', verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici.

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by



il Quotidiano del Sud

HOME L'ALTRAVOCE DELL'ITALIA ▾ CALABRIA ▾ BASILICATA ▾ CAMPANIA ▾ PUGLIA

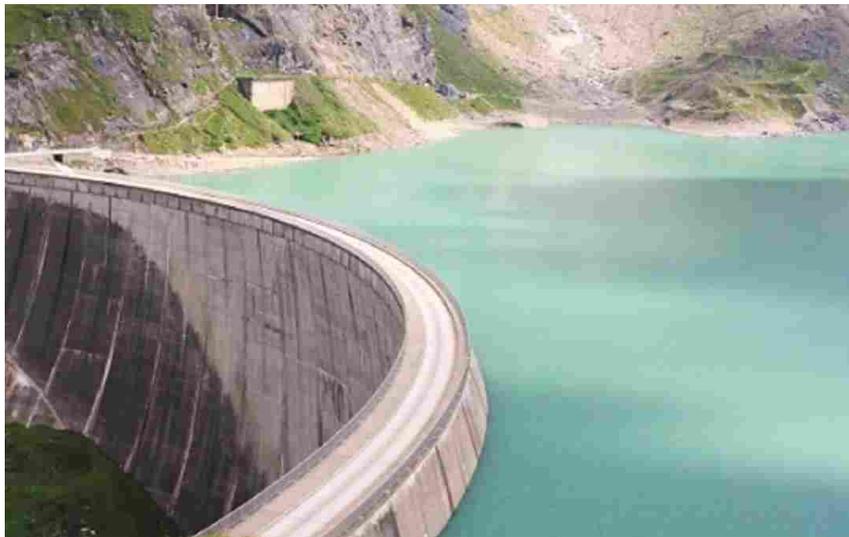


L'Altravoce dell'Italia Le due Italie Territorio e Ambiente

Contro la siccità pronto un piano invasi per stoccare acqua e produrre agroenergie

Il progetto Anbi-Coldiretti prevede la realizzazione di 10mila strutture sostenibili entro il 2030. Subito cantierabili 223 laghetti

ANNAMARIA CAPPARELLI | 7 LUGLIO 2022 10:17 | 0 commenti



acqua potabile, siccità, invasi

[Ridimensiona il testo](#)

AAA

Condividi:



5 minuti per la lettura

CIRCOSTANZA imprevista, accidente: è il significato della parola

Cerca nell'Archivio

Cerca...

Tutti i Sezioni ▾

Tutti i Province ▾

Tutti i Argomenti ▾

Tutti i Temi ▾

Conferma

Ultimi articoli

- Covid, il primario Pasqua: «Il virus ora è meno aggressivo»**
- «LA UE SI PREPARI A UN NUOVO TAGLIO DELLE FORNITURE RUSSE»**
- CONTE PIANGE DA DRAGHI, MA NON STRAPPA. I GRILLINI COME LA MOSCA NEL BICCHIERE**

Archivio articoli

- Luglio 2022
- Giugno 2022
- Maggio 2022
- Aprile 2022
- Marzo 2022
- Febbraio 2022
- Gennaio 2022

EDICOLA DIGITALE

045680

emergenza, secondo il dizionario Treccani. Ma può definirsi un'emergenza la drammatica siccità che sta devastando l'Italia, in particolare il Nord, con terreni inariditi, produzioni agricole bruciate e razionamenti di acqua? Questa torrida estate con la scia di devastazioni e incendi ha gli stessi contorni delle emergenze che hanno colpito il Paese per ben sei volte negli ultimi venti anni.

Così come non è una novità che gli acquedotti italiani siano dei colabrodo con perdite che arrivano anche al 40% al Sud. Tutto secondo copione dunque. Eppure si continua a parlare di emergenza. Per ora le misure di emergenza, appunto, sono scattate per cinque regioni del Nord, ma la Protezione Civile ha fatto sapere che il fronte si allargherà.

La fotografia della grande sete è rappresentata dal Po, ma anche Centro e Sud non respirano e fanno i conti con la penuria di acqua. E che il quadro per gli agricoltori non rappresenti una novità lo conferma un progetto "firmato" da Anbi e Coldiretti nel 2017. "Piano laghetti" il nome dell'iniziativa finalizzata ad assicurare acqua ad agricoltura, industria e cittadini grazie a uno stoccaggio in piccoli invasi sostenibili al 100%. Ma i laghetti non sono mai stati presi in considerazione.

Oggi, complice una situazione aggravata dal conflitto in Ucraina e dai prezzi impazziti, il Governo sembra pronto a mettere in pista le nuove strutture. E l'obiettivo è di realizzarne diecimila entro il 2030. Con i nuovi invasi si centrerebbero due obiettivi strategici: fornire acqua per aumentare la produttività agricola e contribuire all'autosufficienza energetica. I nuovi invasi potrebbero infatti diventare la sede ideale per pannelli solari galleggianti, ma anche per fornire energia idroelettrica. Il tutto senza consumare il suolo agricolo già scarso ed evitare ulteriori abbandoni e degrado.

Per molte colture agricole a causa dello stress idrico c'è il concreto rischio, ha denunciato ieri, il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, in occasione dell'assemblea nazionale, di non riuscire a portare a termine la stagione a causa dell'indisponibilità d'acqua, con danni che hanno superato i due miliardi. Senza acqua non c'è agricoltura – ha detto – poiché in Italia è irriguo l'85% delle coltivazioni agricole. In ballo c'è un sistema produttivo che dal campo alla ristorazione vale 575 miliardi, il 25% del Pil e quattro milioni di occupati. Per questo, è stato ripetuto da tecnici e politici, è arrivato il momento di superare le criticità strutturali passando dall'emergenza alla programmazione. Lo ha detto il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, che ha ricordato come già nel 2014 sono stati ampiamente segnalati i rischi di riduzione della produzione agricola a causa dei cambiamenti climatici, l'insufficienza

2022

Argomenti

- Articolo Sponsorizzato (43)
- Capitale Umano e Creatività (328)
- Consultazione Online (13)
- Cronache (45641)
- Economia (2535)
- Gli Editoriali (1144)
- Il dibattito e le idee (367)
- Il mondo che cambia (81)
- Il Palazzo (776)
- I Nord e I Sud del Mondo (545)
- L'Altravoce dei Ventenni (408)
- L'Altravoce del Lunedì (15)
- L'Intervista (185)
- L'Italia Rovesciata (767)
- La Bacheca delle Offerte (3)
- La Card di Buttafuoco (748)
- La Sfogliatella di Marassi (713)
- Le due Italie (2697)
- Lettere (56) Mimi (522)
- Nazionale (33)
- Opinioni (433)
- Politica (8075)
- Regole e Diritti (59)
- Rubriche (143)
- Società e Cultura (7598)
- Spettacoli (3667)
- Sport (6004)

delle risorse idriche e gli incendi. Insomma tutto noto.

Per questo, secondo Curcio, dopo questa raffica di emergenze è necessaria una visione più ampia per mettere in fila le proposte. E ha anche suggerito di consentire alla Protezione civile di realizzare interventi necessari a evitare che certe emergenze possano ripetersi. Il vademecum stilato dall'Anbi prevede una gestione dell'emergenza coordinata a livello nazionale, l'ampliamento della superficie attrezzata con impianti irrigui collettivi come quelli gestiti dai Consorzi di bonifica che attualmente "servono" 3,5 milioni di ettari con sistemi innovativi.

Ma la priorità è l'aumento delle riserve idriche trattenendo l'acqua piovana autunno invernale con invasi polifunzionali che, tra l'altro, nelle zone di bassa montagna e collinari interne potrebbero rappresentare un argine al declino economico e allo spopolamento. Attualmente gli invasi esistenti sono 114 con una capacità di 1.089.757.200 metri cubi, con il primo stralcio del piano se ne potrebbero aggiungere subito 223 per ulteriori 652.467.000 metri cubi con un incremento del 40,12% della capacità. E 16.270 nuovi posti di lavoro. Potrebbero così essere serviti ulteriori 434.978 ettari.

Significativo anche il risultato sul fronte delle agro energie con 337 impianti fotovoltaici galleggianti e 76 idroelettrici per una produzione di 1.259 milioni di MWh all'anno di energie rinnovabili. Per il vice ministro delle Infrastrutture, Teresa Bellanova, è ora di pensare a "un grande piano acqua" che manca nel nostro Paese dagli anni sessanta. Oggi infatti si raccoglie solo l'11% dell'acqua piovana, mentre con le nuove strutture si potrebbe arrivare al 50%. Il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, ha sostenuto la necessità di una struttura in grado di affrontare l'emergenza in un'ottica strutturale per mettere a sistema così progetti e risorse.

Quanto ai fondi il ministro ha sottolineato che non tutto si può fare con il Pnrr perché per opere importanti e che ancora non partono non è possibile la rendicontazione entro il 2026. Patuanelli ha assicurato che dei 500 milioni stanziati per la meccanizzazione una parte potrebbe essere destinata a interventi finalizzati a migliorare la capacità di irrigazione delle aziende agricole. Il presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, ha rivendicato la lungimiranza nell'aver concepito un piano che "ora va attuato subito". Senza acqua si riduce la capacità produttiva e dunque l'autosufficienza alimentare con un impatto pesante sui consumatori che dovranno subire ulteriori rincari.

Ha anche contestato le accuse mosse all'agricoltura sull'eccessivo

consumo : "l'acqua utilizzata viene restituita e va a rimpinguare le falde". L'aumento delle zone irrigue, secondo Prandini, rappresenta la prima risposta all'abbandono delle aree interne che è costato fino a oggi la perdita di 800mila ettari di terreni fertili. E infine un appello a sburocratizzare, perché senza semplificazioni si rischia, come spesso avviene, di non riuscire a spendere le risorse stanziare. I tempi ora sono stretti. Il gran caldo e la scarsità di acqua hanno già provocato un calo delle rese del 30% per mais e grano, minacciando anche i prossimi raccolti. Intanto gli agricoltori stanno facendo la loro parte, ha spiegato Coldiretti, con sistemi di irrigazione a basso impatto e colture meno idro-esigenti.

La qualità dell'informazione è un bene assoluto, che richiede impegno, dedizione, sacrificio. Il Quotidiano del Sud è il prodotto di questo tipo di lavoro corale che ci assorbe ogni giorno con il massimo di passione e di competenza possibili.

Abbiamo un bene prezioso che difendiamo ogni giorno e che ogni giorno voi potete verificare. Questo bene prezioso si chiama libertà.

Abbiamo una bandiera che non intendiamo ammainare. Questa bandiera è quella di un Mezzogiorno mai supino che reclama i diritti calpestati ma conosce e adempie ai suoi doveri.

Contiamo su di voi per preservare questa voce libera che vuole essere la bandiera del Mezzogiorno. Che è la bandiera dell'Italia riunita.

[ABBONATI AL QUOTIDIANO DEL SUD CLICCANDO QUI.](#)

Condividi:



COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa pensi della notizia?

0 Responses



0 Commenti | Il Quotidiano del Sud | Privacy Policy di Disqus | Accedi

Favorite | Tweet | Condividi | Ordina dal più recente

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

- LA REGIONE ▾
- CANALI TEMATICI ▾
- SERVIZI ▾
- AVVISI E DOCUMENTI ▾
- OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage | Notizie del giorno | Notizia

SICCITÀ. ANBI-COLDIRETTI ANNUNCIANO PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI -2-

12:57 - 07/07/2022 [Stampa](#)



(DIRE) Roma, 7 lug. - "Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa due miliardi all'agricoltura- precisa Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi)- servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro". L'Italia, aggiunge Ettore Prandini, presidente Coldiretti, è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico: "Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi

invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia".

"Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese", conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. L'associazione ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

NOTIZIE DEL GIORNO

- Archivio notizie >
- Link >

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Avvisi di mobilità del personale
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bandi e avvisi
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Bollettino ufficiale
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Concorsi
Rapporti istituzionali	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Risorse naturali	Elenchi di operatori economici
	Cultura	Sanità	Espropri
	CUS - Centrale Unica del Soccorso	Servizio civile	Offerte di lavoro
	Energia	Servizio volontario europeo	Personale del comparto in disponibilità
	Enti locali	Sport - Provvidenze per attività sportive	
	Europa	Statistica	
	Europe Direct	Territorio e ambiente	
	Formazione del personale regionale	Trasporti	
	Innovazione	Tributi regionali e bollo auto	
	Istruzione	Turismo	
	Lavoro	Turismo informazioni Lovevda	
		Ufficio Stampa - PresseVdA	
		Agevolazioni Trasporti studenti universitari	
		Biblioteche	
		Biglietteria Castelli e Siti	
		Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)	
		Consigliera di Parità	
		Giudice di pace	
		Identità digitale	
		Inflazione e prezzi al consumo	
		Informazioni su Allerta Alimentare	
		INFO UTILI	
		Newsletters	
		Opinioni e proposte sui servizi Web	
		Osservatorio economico e sociale	
		Osservatorio rifiuti	
		Servizi per invalidi civili	
		Servizio prenotazione navette per aeroporti	
		Sportello unico Immigrazione	
		Sportello Informativo Energia	
		Sportello Unico degli enti locali	
		Tavolo tecnico permanente sulla corresponsabilità educativa e sulla legalità	

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Attualità

L'acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi

7 Luglio 2022 in Attualità 2 min read



Categorie

ARTE E SPETTACOLO

ATTUALITÀ

CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

TG WEB

WEB TV

Ultime notizie

L'acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi

M5S, Ciampi: "Disastro Circumvesuviana, finalmente De Gregorio apre alle dimissioni"

Olimpiadi dei Forum, Simeone: "Risultato raggiunto grazie alla determinazione dei giovani"

Armato di coltello aggredisce alcuni coetanei, denunciato un minore

Covid. Asl Av: 755 nuovi positivi su 2242 test

I Servizi Sociali durante la Pandemia

Rotolandia: iniziative rivolte a tutte le fasce d'età

"L'acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi". È quanto afferma Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente regionale, nel commentare il piano invasi contro la siccità, presentato ieri all'assemblea nazionale dell'Anbi, associazione nazionale dei consorzi di bonifica. "Abbiamo accolto con interesse - sottolinea Masiello - l'apertura del governatore De Luca ad un progetto regionale per dare vita ad invasi collinari che possano strutturare una rete strategica per l'acqua potabile ed irrigua. Già nel 2017 la Coldiretti Campania aveva avanzato una proposta in tal senso. Purtroppo siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici, con l'alternanza di periodi fortemente siccitosi a concentrazioni di precipitazioni in periodi in cui le colture hanno bisogno di sole. Il paradosso è che le forti piogge scivolano via e lasciano solo danni, mentre dovremmo essere in grado di trattenere l'acqua per utilizzarla quando manca. Siamo pronti quindi a contribuire ad un piano della Regione che investa in infrastrutture e tecnologia in grado di mettere in sicurezza l'agricoltura e gli allevamenti".

Il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua



Alto Calore: i Sindacati rispondono a De Luca

Elleci group srl

Manutenzione del verde pubblico e privato
 Pulizie civili ed industriali
 Derattizzazione e sterilizzazione
 Magazzinaggio e imballaggio

Cellulare: **320 7052053**
 Cervinara (AO)

rilevazioni in Italia dal 1800.

A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. L'Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali – denuncia Coldiretti – se ne trattengono solo l'11%. Noi oggi non possiamo più stare in una situazione dove si evidenziano i problemi legati all'emergenza. Noi abbiamo la necessità di pianificare quelli che sono i bisogni della nostra attività, i bisogni delle realtà che abbiamo saputo costruire come tutto il mondo della bonifica nel nostro paese in termini di programmazione. Per poterlo fare servono anche dei progetti lungimiranti.

Il piano laghetti, presentato da Coldiretti e Anbi, consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio piccoli per la raccolta della risorsa pluviale ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica. Tali infrastrutture potrebbero contribuire al processo di decarbonizzazione del paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti.

Tags: [Primo Piano](#)

Previous Post

M5S, Ciampi: "Disastro Circumvesuviana, finalmente De Gregorio apre alle dimissioni"

Related Posts



M5S, Ciampi: "Disastro Circumvesuviana, finalmente De Gregorio apre alle



Olimpiadi dei Forum, Simeone: "Risultato raggiunto grazie alla



Covid. Asl Av: 755 nuovi positivi su 2242 test

7 LUGLIO 2022



JAGUAR E-PACE
SCOPRI DI PIÙ DA PDM



Siccità, Coldiretti Campania: la Regione punti sul piano laghetti

© 7 Luglio 2022 3 Min. di lettura



Commenta

Stampa



3 Min. di lettura



Condividi!



“L’acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi”. È quanto afferma Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente regionale, nel commentare Il piano invasi contro la siccità, presentato ieri all’assemblea nazionale dell’Anbi, associazione nazionale dei consorzi di bonifica.

“Abbiamo accolto con interesse – sottolinea Masiello – l’apertura del governatore De Luca ad un progetto regionale per dare vita ad invasi collinari che possano strutturare una rete strategica per l’acqua potabile ed irrigua. Già nel 2017 la Coldiretti Campania aveva avanzato una proposta in tal senso.

Purtroppo siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici, con l'alternanza di periodi fortemente siccitosi a concentrazioni di precipitazioni in periodi in cui le colture hanno bisogno di sole. Il paradosso è che le forti piogge scivolano via e lasciano solo danni, mentre dovremmo essere in grado di trattenere l'acqua per utilizzarla quando manca. Siamo pronti quindi a contribuire ad un piano della Regione che investa in infrastrutture e tecnologia in grado di mettere in sicurezza l'agricoltura e gli allevamenti”.

Il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo del 45%. L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua rilevazioni in Italia dal 1800.

A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. L'Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali – **denuncia Coldiretti** – se ne trattengono solo l'11%. Noi oggi non possiamo più stare in una situazione dove si evidenziano i problemi legati all'emergenza.

Noi abbiamo la necessità di pianificare quelli che sono i bisogni della nostra attività, i bisogni delle realtà che abbiamo saputo costruire come tutto il mondo della bonifica nel nostro paese in termini di programmazione. Per poterlo fare servono anche dei progetti lungimiranti. Il piano laghetti, presentato da Coldiretti e Anbi, consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio piccoli per la raccolta della risorsa pluviale ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica.

Tali infrastrutture potrebbero contribuire al processo di decarbonizzazione del paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti.



Le Piscine Acquapark *A SANSEPOLCRO*

BIGLIETTO INGRESSO UNICO
GIORNI FERIALI (Lunedì - Venerdì)
6.00 €



Giovedì 07 Luglio 2022 - Aggiornato alle 14:51:52



Pelletslegno.com
SI CONTINUA A PRODURRE!

Acquista il tuo Pellets direttamente in fabbrica: sfuso e in sacchetto

TEL. 0575 708803
MONTERCHILARI

PELLETS ITALIANO
CONSEGNA A DOMICILIO

NOTIZIE LOCALI Comunicati

Urgenti le reti di infrastrutture per portare l'acqua all'agricoltura aretina



In occasione dell'assemblea nazionale, ANBI ha consegnato al governo la sua strategia

Print PDF Email

La Regione Toscana ha dichiarato lo stato di emergenza per siccità, proprio nel giorno in cui a Roma si è conclusa l'Assemblea nazionale di ANBI,

IPKOM

Centralini Telefonici & Servizi in Cloud

800 97 86 21

info@ipkom.com
www.ipkom.com
www.centralino-cloud.it

Via Malpasso 42 - Sansepolcro AR

■ incentrata sulla lotta ai cambiamenti climatici e sulle strategie da adottare per affrontare una delle crisi idriche più gravi degli ultimi 70 anni.

La richiesta, che si aggiunge a quella avanzata da altre cinque Regioni, è la dimostrazione plastica dell'attualità dei temi su cui i Consorzi di Bonifica e Irrigazione di tutta la penisola per due giorni si sono interrogati e confrontati con i decisori politici.

“La riunione annuale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione è stata un momento importante di incontro tra il sistema della bonifica, i rappresentanti del governo, delle istituzioni territoriali, del mondo della ricerca, della scienza e dell'economia – ha commentato **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, presente al summit romano con il vice presidente **Leonardo Belperio** e il Direttore Generale **Francesco Lisi** -. Nel corso della riunione sono emerse proposte strategiche per fronteggiare le criticità idriche che si presentano con sempre maggiore intensità e frequenza nel nostro Paese”.

“Al termine dei lavori abbiamo appreso della decisione del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani di dichiarare lo stato d'emergenza per crisi idrica. Consideriamo questo atto una prima utile tappa nelle azioni a contrasto della siccità”, aggiunge Stefani.

“In futuro dovremo agire d'anticipo. Non basta più tamponare le situazioni, quando queste si manifestano. Occorre una programmazione attenta: un piano preciso per riuscire a prevenire le emergenze, attraverso la realizzazione di opere e infrastrutture adeguate. Questo bisogno è particolarmente sentito in Toscana, dove l'irrigazione collettiva è poco sviluppata. Anbi ha presentato e consegnato nelle mani del governo il piano laghetti, che prevede la creazione di una rete di piccoli e medi invasi per la raccolta, lo stoccaggio e la restituzione delle acque. E' uno strumento prezioso per l'agricoltura, la produzione delle energie alternative e la riqualificazione dell'ambiente. Il progetto interessa anche il comprensorio dell'Alto Valdarno. In questo territorio però va fatto ogni possibile sforzo anche per rendere disponibile alle imprese agricole l'acqua del Sistema della Diga di Montedoglio, realizzando i distretti irrigui necessari per l'agricoltura. Da parte del Consorzio c'è il massimo impegno ad intercettare, sul PNRR o altri strumenti nazionali e comunitari, risorse per lo sviluppo di nuove reti irrigue, anche ai territori che, fino ad oggi, non risultano serviti, partendo da quelli che hanno già a disposizione laghetti di compenso, realizzati da anni e ancora inutilizzati – commenta la Presidente -. Fondamentale in questo percorso sarà l'apporto della Regione Toscana. Contiamo infatti che venga confermato e implementato il fondo di rotazione, introdotto di recente, per finanziare la progettazione delle infrastrutture irrigue. Con questo strumento, il nostro ente e l'intero sistema della bonifica potranno concorrere in modo più competitivo ai bandi, che si renderanno via via disponibili”.

Redazione
© Riproduzione riservata
07/07/2022 14:26:04

POTREBBERO ANCHE INTERESSARTI:

LOCALI Comunicati

LOCALI Comunicati

LOCALI Comunicati



Le 10 notizie più lette negli ultimi 30 giorni

NOTIZIE LOCALI *Comunicati*

Arrestato il più grande spacciatore delle zone di Perugia, Città di Castello, Assisi e Spoleto

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro, vuole quel posto auto: calci agli sportelli e chiodi ai pneumatici

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Anghiari, con l'utilitaria impatta sul guard-rail poi finisce nella scarpata: 40enne a Le Scotte

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro, scontro tra una Mercedes ed una moto lungo viale Osimo

NOTIZIE LOCALI *Economia*

Sansepolcro, nuova vita per la ex fungaia: in villa dieci appartamenti 'top'

NOTIZIE LOCALI *Cronaca*

Sansepolcro: è morto Giuliano Goretti, il popolare "Ciompi"



... quotidiano online della Tuscia!

TusciaTimes.eu

(.LIT)
(.COM)

Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



Tirabaci

ARTISTI NELL'ARTE DEL CAPELLO RICCIO

...perché i capelli ricci non sono tutti uguali e noi di Tirabaci lo sappiamo...



Via Pasubio II - Viterbo
Tel. 3282916506
www.tirabaciparrucchieri.it
info@tirabaciparrucchieri.it

HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

MIGLIOR
SITO

2022



REVIEWBOX

TRANSLATE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Giovedì 7 Luglio 2022

TOGETHER - TLN 94, 848 E 629 DT



Consorzi di bonifica del Lazio: importanti attestazioni per il lavoro svolto da Regione Lazio e comune di Roma

7 Luglio 2022 Notizie dai Comuni

“Commentiamo davvero con soddisfazione l'incipit registrato nel corso dell'intervento all'Assemblea Nazionale di Anbi (l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del



PER PARTECIPARE SCRIVI A
redazionegether@tin.it

I NOSTRI SPONSOR

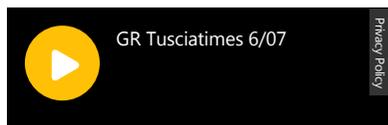


RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



Clicca per ascoltare i Podcast
 di Tuscia Times sulla Radio



territorio e acque irrigue) da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture del Comune di Roma, Ornella Segnalini, che ha inteso ufficializzare la volontà del Comune di Roma ad avvalersi del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, quale braccio operativo, per poter porre in essere alcuni dei lavori di manutenzione del perimetro della Capitale". Così Nicolò Sacchetti, Presidente del CBLN, che ha aggiunto. "La volontà del nostro Consorzio di rappresentare una parte attiva per la difesa idrogeologica del territorio per tutte le amministrazioni comunali, ben si traduce con questo impegno che auspichiamo possa presto diventare realtà per poter



rappresentare un primo passo ed un esempio da imitare per una sempre maggiore concertazione e sinergia". Durante i lavori assembleari, ai quali ha preso parte una nutrita rappresentanza del Consorzio di Bonifica di Roma, così come delle altre strutture di Bonifica del territorio regionale, dinanzi a Ministri e rappresentanti vari delle Istituzioni e ai referenti di tutti i Consorzi di Bonifica italiani, anche il Vice Presidente della Regione

Lazio, Daniele Leodori, ha dato atto, ad Anbi Lazio, di rappresentare oggi un punto fermo per concertare e dialogare con l'Ente Regione le attività da pianificare per la salvaguardia del delicato territorio oltre che per la garanzia dell'attività irrigua a sostegno del territorio. Attività strategica ancor di più in questo momento di cambio climatico. Essere d'ausilio delle imprese, dei consorziati e dei cittadini diventa per noi più che di una mission. Come Anbi Lazio – hanno



aggiunto il Presidente Sonia Ricci ed il direttore Andrea Renna – giudichiamo un punto di partenza e non certo di arrivo le testimonianze ricevute che devono concorrere a continuare nella volontà dell'impegno a lavorare per il bene dei territori. I dirigenti di Anbi Lazio hanno sottolineato positivamente le conclusioni dell'intervento del Ministro Stefano Patuanelli, che ha delegato alle Politiche Agricole e che ha affermato tra l'altro come sia indispensabile una struttura in grado di coordinare le competenze frammentate superando lo stato di emergenza mettendo a sistema progetti e risorse, superando visioni diverse, non guardando a modelli straordinari. La capacità di progettazione di Anbi per il Piano laghetti va supportata a tutti i livelli.

Stiamo ragionando di veicolare alcune risorse per interventi di miglioramento della capacità di irrigazione, tutto legato alla transizione 4.0. Da una parte quindi dobbiamo risparmiare acqua, dall'altra dobbiamo aumentare la captazione, tramite il progetto laghetti. Si tratta di una sfida da vincere nel settore produttivo – ha concluso il Ministro. Per questa sfida Anbi Lazio vuole essere pronta e possibilmente protagonista in positivo.



Print PDF Email

Articoli correlati

- [Anbi Lazio: approvati due progetti dei Consorzi di Bonifica Litorale Nord e Lazio Sud Ovest, per la realizzazione di opere idriche](#)
- [I consorzi di bonifica del Lazio protagonisti al Villaggio Coldiretti. Dal 5 al 7 ottobre al Circo Massimo](#)
- [Consorzi di Bonifica del Lazio, Anbi incontra i sindacati](#)

CONSORZI BONIFICA



Quotidiano online di Viterbo e della provincia. Notizie, Cultura, Sport, Meteo, Cronaca e tant'altro ...



HOME ARCHIVIO » ATTUALITÀ CRONACA POLITICA CULTURA SANITÀ SPORT COMUNI
ECONOMIA UNITUS SOCIALE IN CITTA' ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022

MIGLIOR
SITO 2022

REVIEWBOX

TRANSLATE

DATA E ORA



Viterbo

Oggi è Giovedì 7 Luglio 2022

TOGETHER - TLN 94, 848 E 629 DT



Siccità, Battistoni (FI): "In plenaria Ue presentati programmi per superare le emergenze"

7 Luglio 2022 Politica

ROMA – "Le proposte di contrasto alla siccità, presentate questa mattina alla plenaria del Parlamento europeo dal vice presidente Ppe, Antonio Tajani vanno proprio nella direzione di superare la logica emergenziale in favore di un chiaro e netto percorso di programmazione



PER PARTECIPARE SCRIVI A
redazionetogetheritn@gmail.com

I NOSTRI SPONSOR

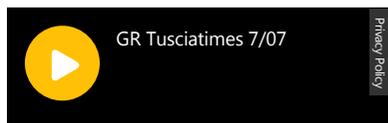


RADIO SVOLTA MEDIA PARTNER

Clicca per ascoltare [Radio Svolta](#)



Clicca per ascoltare i Podcast
 di Tuscias Times sulla Radio



dedicato al sistema irriguo nel suo complesso". Lo dichiara in una nota il Senatore di Forza Italia e Sottosegretario al Mipaaf, **Francesco Battistoni**.

"Mi trova assolutamente concorde l'idea emersa durante il dibattito in plenaria, di dar vita ad un piano invasi che possa, da un lato, garantire l'acqua per i cittadini e per le attività agricole e, dall'altro, essere funzionale a generare energia pulita tramite i pannelli fotovoltaici galleggianti. Già in diverse occasioni di pubblico confronto con l'Anbi, le organizzazioni professionali, le associazioni di settore ed i consorzi di bonifica – continua Battistoni –, avevo condiviso sull'opportunità di rimodulare i fondi del Recovery Plan dedicati al comparto idrico proprio in funzione di sistema. Quanto emerso oggi, – aggiunge – ci fa ben sperare in una valutazione positiva sulle nostre proposte".

"Ci troviamo di fronte ad un'emergenza come quella della siccità, che non riguarda solo l'Italia, ma tutta l'Europa – prosegue –; aver portato all'attenzione di Strasburgo l'idea di rimodulare i fondi irrigui contenuti nel Pnrr, unitamente alla richiesta di liberalizzare i Tea in agricoltura per sperimentare piante resistenti alla siccità, certifica ancora una volta la capacità dell'Italia, e di Forza Italia, di presentarsi in Ue con idee chiare e concrete per affrontare, insieme, i cambiamenti climatici che saranno, per tutti, le sfide del futuro", conclude Battistoni.



 Print  PDF  Email

Articoli correlati

- [Agricoltura, Battistoni \(Fi\): "Numeri biologico incoraggianti. Presto Banca Dati transazioni del Bio"](#)
- [Lazio, Fdi."Maggioranza diserta consiglio sui rifiuti"](#)
- [Siccità, Battistoni \(Fi\): "Per fare fronte a nuove emergenze, servirà un nuovo recovery Plan europeo"](#)
- [Viterbo, Battistoni \(Fi\): "Buon lavoro a nuova Giunta. Amministrazione potrà contare su leale collaborazione istituzionale"](#)
- [Viterbo, Battistoni \(Fi\): "Auguri di buon lavoro al sindaco Chiara Frontini"](#)

FRANCESCO BATTISTONI

SICCITÀ

« Civita Castellana, consiglio comunale convocato in data 11 luglio

LOCALITÀ
RIELLO
PROPRIETÀ
DANUBIO



TusciaWeb
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI



Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Italia/Mondo | Facebook | Tusciaweb-tube | Twitter | Telegram | TusciawebOld

Cerca

TusciaWeb
il più grande
giornale
solo on-line
del centro
Italia



Tusciaweb > Politica > Viterbo.

Condividi:

Viterbo - Il sottosegretario Battistoni (Mipaaf) commenta positivamente la proposta al parlamento europeo del vicepresidente Ppe Tajani

“Siccità: piano invasi per garantire acqua a cittadini e attività agricole”

Condividi la notizia:



Francesco Battistoni e Antonio Tajani

Viterbo - Riceviamo e pubblichiamo –“Le proposte di contrasto alla siccità, presentate questa mattina alla plenaria del parlamento europeo dal vice presidente Ppe, Antonio Tajani vanno proprio nella direzione di superare la logica emergenziale in favore di un chiaro e netto percorso di programmazione dedicato al sistema irriguo nel suo complesso”. Lo dichiara in

una nota il senatore di Forza Italia e sottosegretario al Mipaaf, Francesco Battistoni.

“Mi trova assolutamente concorde l’idea emersa durante il dibattito in plenaria, di dar vita ad un piano invasi che possa, da un lato, garantire l’acqua per i cittadini e per le attività agricole e, dall’altro, essere funzionale a generare energia pulita tramite i pannelli fotovoltaici galleggianti. Già in diverse occasioni di pubblico confronto con l’Anbi, le organizzazioni professionali, le associazioni di settore ed i consorzi di bonifica - continua Battistoni -, avevo condiviso sull’opportunità di rimodulare i fondi del Recovery Plan dedicati al comparto idrico proprio in funzione di sistema. Quanto emerso oggi, - aggiunge - ci fa ben sperare in una valutazione positiva sulle nostre proposte”.

“Ci troviamo di fronte ad un’emergenza come quella della siccità, che non riguarda solo l’Italia, ma tutta l’Europa - prosegue -; aver portato all’attenzione di Strasburgo l’idea di rimodulare i fondi irrigui contenuti nel Pnrr, unitamente alla richiesta di liberalizzare i Tea in agricoltura per sperimentare piante resistenti alla siccità, certifica ancora una volta la capacità dell’Italia, e di Forza Italia, di presentarsi in Ue con idee chiare e concrete per affrontare, insieme, i cambiamenti climatici che saranno, per tutti, le sfide del futuro”, conclude Battistoni.

Condividi la notizia:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

7 luglio, 2022

CHIUDI 



Home > Scienza e ambiente > SICCITA', COLDIRETTI CAMPANIA: "REGIONE PUNTI SUL PIANO LAGHETTI"

Scienza e ambiente

SICCITA', COLDIRETTI CAMPANIA: "REGIONE PUNTI SUL PIANO LAGHETTI"

7 Luglio 2022



COLDIRETTI

MASIELLO A DE LUCA: "PRONTI A SOSTENERE RETE INVASI COLLINARI"

"L'acqua in Campania può fare la differenza tra sviluppo e crisi". È quanto afferma Gennarino Masiello, vicepresidente nazionale di Coldiretti e presidente regionale, nel commentare Il piano invasi contro la siccità, presentato ieri all'assemblea nazionale dell'Anbi, associazione nazionale dei consorzi di bonifica. "Abbiamo accolto con interesse - sottolinea Masiello - l'apertura del governatore De Luca ad un progetto regionale per dare vita ad invasi collinari che possano strutturare una rete strategica per l'acqua potabile ed irrigua. Già nel 2017 la Coldiretti Campania aveva avanzato una proposta in tal senso. Purtroppo siamo costretti a fare i conti con i cambiamenti climatici, con l'alternanza di periodi fortemente siccitosi a concentrazioni di precipitazioni in periodi in cui le colture hanno bisogno di sole. Il paradosso è che le forti piogge scivolano via e lasciano solo danni, mentre dovremmo essere in grado di trattenere l'acqua per utilizzarla quando manca. Siamo pronti quindi a contribuire ad un piano della Regione che investa in infrastrutture e tecnologia in grado di mettere in sicurezza l'agricoltura e gli allevamenti".

Il 2022 si classifica nel primo semestre in Italia come l'anno più caldo di sempre con una temperatura addirittura superiore di 0,76 gradi rispetto alla media storica ma si registrano anche precipitazioni praticamente dimezzate lungo la Penisola con un calo



Articoli recenti

SICCITA', COLDIRETTI CAMPANIA: "REGIONE PUNTI SUL PIANO LAGHETTI"

7 Luglio 2022

Il "Telesia for Peoples" apre il 22 luglio con una serata dedicata ai giovani nel segno della gioia e della inclusione.

7 Luglio 2022

Domenica 10 Luglio inaugurazione della mostra "Affinity" di Anna Coppola e Maria La Mura

7 Luglio 2022

49esima Sagra de lo Ciammarruchiello a Buonalbergo

7 Luglio 2022

Ponte. Olimpiadi dei Forum, Simeone: "Risultato raggiunto grazie alla determinazione dei giovani"

7 Luglio 2022

del 45%. L'anomalia climatica più evidente quest'anno si è avuta a giugno che ha fatto registrare una temperatura media superiore di ben +2,88 gradi rispetto alla media su valori vicini al massimo registrato nel 2003, secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Isac Cnr che effettua rilevazioni in Italia dal 1800.

Archivio articoli

Seleziona mese

A cambiare significativamente in Italia è la distribuzione temporale e geografica delle precipitazioni tanto che la siccità che è diventata la calamità più rilevante per l'agricoltura italiana con danni per le quantità e la qualità dei raccolti, secondo l'analisi Coldiretti. L'Italia resta comunque un paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, ma per le carenze infrastrutturali – denuncia Coldiretti – se ne trattengono solo l'11%. Noi oggi non possiamo più stare in una situazione dove si evidenziano i problemi legati all'emergenza. Noi abbiamo la necessità di pianificare quelli che sono i bisogni della nostra attività, i bisogni delle realtà che abbiamo saputo costruire come tutto il mondo della bonifica nel nostro paese in termini di programmazione. Per poterlo fare servono anche dei progetti lungimiranti.

Il piano laghetti, presentato da Coldiretti e Anbi, consiste nella realizzazione di migliaia di bacini idrici medio piccoli per la raccolta della risorsa pluviale ad uso plurimo gestiti dai consorzi di bonifica e irrigazione da realizzarsi diffusamente sul territorio nazionale privilegiando il completamento ed il recupero di strutture già presenti in armonia con i territori coniugando sostenibilità ecologica sociale ed economica. Tali infrastrutture potrebbero contribuire al processo di decarbonizzazione del paese attraverso la realizzazione di impianti correlati per la produzione di energia idroelettrica con stazioni di pompaggio o impianti fotovoltaici galleggianti.



Articolo precedente

Il "Telesia for Peoples" apre il 22 luglio con una serata dedicata ai giovani nel segno della gioia e della inclusione.

ARTICOLI CORRELATI

LASCIA UN COMMENTO (Il commento dovrà essere approvato dalla redazione)

Commento:

Nome:*

[AZIENDE](#)
[PRODOTTI](#)
[EVENTI](#)
[NEWS](#)
[FORMAZIONE](#)
[ASSOCIAZIONI](#)
[ACQUISTI](#)
[GESTORI RETI](#)

Home / News / Anbi e coldiretti annunciano i primi 223 progetti del piano laghetti



TROVA NEWS

Dalla data alla data

Cosa stai cercando?

07-07-2022 / redazione watergas.it

ANBI E COLDIRETTI ANNUNCIANO I PRIMI 223 PROGETTI DEL PIANO LAGHETTI



FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI "E' UNA SFIDA DI FUTURO PER CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI" Ettore PRANDINI, Presidente Coldiretti "E' UNA RISPOSTA CONCRETA ALLA SINDROME NIMBY PER I GRANDI BACINI" MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI "PER L'EMERGENZA SERVE UNA STRUTTURA COMMISSARIALE"

Sono 223 i progetti definitivi ed esecutivi, cioè immediatamente cantierabili, approntati da ANBI e Coldiretti nell'ambito del Piano Laghetti, che punta a realizzare 10.000 invasi medio-piccoli e multifunzionali entro il 2030, in zone collinari e di pianura; i nuovi bacini incrementeranno di oltre il 60% l'attuale capacità complessiva dei 114 serbatoi esistenti e pari a poco più di 1 miliardo di metri cubi, contribuendo ad aumentare, in maniera significativa, la percentuale dell'11% di quantità di pioggia attualmente trattenuta al suolo.

La realizzazione dei primi 223 laghetti comporterà nuova occupazione stimata in circa 16.300 unità lavorative ed un incremento di quasi 435.000 ettari nelle superfici irrigabili in tutta Italia, nel solco dell'incremento dall'autosufficienza alimentare, indicato come primario obiettivo strategico per il Paese.

Il maggior numero di attuali progetti interessa l'Emilia Romagna (40), seguita da Toscana e Veneto come evidenziato dall'emergenza idrica in atto; per quanto riguarda il CentroSud è la Calabria a vantare il maggior numero di progetti sul tappeto.

L'investimento previsto per questa prima tranche del Piano Laghetti è quantificato in € 3.252.946.916,00.

Quick Links

- ULTIME NEWS
- LE PIÙ LETTE
- CONSULTA L'ARCHIVIO

Fai crescere il tuo business

INSERISCI LE TUE NOTIZIE

Adv

iscriviti alla newsletter

NASTRI ANTICORROSIVI

A corollario degli invasi, perseguendo l'altro e determinante obiettivo strategico dell'autosufficienza energetica, dovranno essere realizzati 337 impianti fotovoltaici galleggianti (potranno occupare fino al 30% della superficie lacustre) e 76 impianti idroelettrici, capaci di produrre complessivamente oltre 7 milioni di megawattora all'anno.

“Quella attuale è la sesta emergenza siccità nei recenti 20 anni e ha già provocato danni per circa 2 miliardi all'agricoltura –precisa **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** - Servono investimenti infrastrutturali ed il Piano Laghetti è una scelta di futuro.”

“L'Italia – aggiunge **Ettore Prandini, Presidente Coldiretti** – è al terz'ultimo posto in Europa per investimenti nel settore idrico. Serve programmazione per uscire dalla logica dell'emergenza ed un piano di laghetti diffusi e con funzioni anche ambientali è la soluzione all'impossibilità di realizzare grandi invasi come è stato negli anni scorsi per il Sud Italia.”

“Se il Governo ha la reale volontà di realizzare almeno 20 grandi interventi infrastrutturali per il settore idrico entro il 2024, non potrà prescindere dalle progettazioni, in avanzato iter procedurale, redatte dai Consorzi di bonifica ed irrigazione. E' un parco di soluzioni, che mettiamo a servizio del Paese” conclude **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI**.

ANBI ribadisce, infine, la richiesta di una struttura commissariale, che abbia l'autorità per gestire la fase dell'emergenza idrica, ricercando, nel rispetto delle normative, la compatibilità fra i diversi interessi economici e territoriali, che gravano sulla risorsa idrica.

GRAZIE



Misure di portata clamp-on

[Torna alla Home](#)

[Torna alle news](#)

Watergas.it by Agenda Srl

Registrazione Tribunale di Milano n° 135 del 24/04/2018 - ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) n° 25161 del 10/12/2014

[La redazione](#)

[Condizioni generali](#)

Info

Watergas.it by Agenda srl
 Via Solaroli, 6 - 20141 MILANO
 ITALY

Informativa sui Cookie

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

© Agenda P.IVA 08797420968

Tel. +39 02 5520767

Fax +39 02 5520112

info@watergas.it